Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-88 • Periodico mensile - "Poste Italiane S. n. A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-88 • Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Assisi • ANNO XXIV • N° 4 • 01 Aprile 2011 - Euro 2.00 • Arretrato Euro 4.00

CITTADINANZA ONORARIA DI ASSISI A BARBARA MICARELLI

Assisi, la *serafica civitas*, in virtù del diritto pubblico e quale espressione della sua sovranità sul territorio, ha onorato *Barbara Micarelli* (suor Maria Giuseppa di Gesù Bambino), Fondatrice delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, conferendole la "*Citta*-

dinanza Onoraria".

Conferimento Cittadinanza Onoraria a Barbara Micarelli Suor Maria Giuseppa di Cesti Bumbinu
Sala della Conciliazione Pulazzo Municipale
Sabato 19 Marzo 2011 ore 16,00

La richiesta di tale onorificenza, inoltrata nell'ottobre 2008 dall'Associazione "Amici Barbara Micarelli", nella persona della presidente Giovanna Centomini Tomassini, sollecitata dal presidente onorario Giovanni Zavarella e controfirmata dalla Parrocchia di S. Maria degli Angeli e dalle Associazioni culturali locali – Pro loco, C.T.F., il Rubino, Associazione Piatto di S. Antonio, La Piroga, AIDO – è stata benevolmente accolta dall'Amministrazione comunale – presieduta dal Sindaco ing. Claudio Ricci - che ne ha deciso il conferimento con delibera n. 68 del 25 giugno 2010. La motivazione addotta dal Comune è la seguente: "Per aver realizzato a fine XIX secolo, proveniente dalla città dell'Aquila, nei pressi della Porziuncola e all'ombra della "cupola del Vignola" la Casa ma-dre dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino con il chiaro progetto di vita di

Francesco, aiutando la gente di Assisi e promuovendo l'affrancamento delle ragazze con l'offerta scolastica e formativa, anticipando profeticamente il ruolo imprescindibile e paritario della donna nella società del XX secolo"

La manifestazione celebrativa ha avuto luogo il 19 marzo 2011, alle ore 16.00, presso il Palazzo Municipale, nella storica Sala della Conciliazione.

Il momento onorifico è stato aperto con le chiarine di Assisi e il motivo del "Coprifuoco". Il sindaco di Assisi, Claudio Ricci ha introdotto la serata con un saluto significativo, in cui ha ricordato la figura della Fondatrice Madre Maria Giuseppa di Gesù Bambino, al secolo Barbara Micarelli, e l'opera educativa svolta in S. Maria degli Angeli con i piccoli, con gli ultimi.

E'seguito un articolato intervento della presidente dell'Associazione "Amici Barbara Micarelli", ins. Sig.ra Giovanna Centomini Tomassini, la quale agli essenziali riferimenti biografici della Madre, ha saputo intrecciare la sua vocazione e consacrazione religiosa, la sua ispirazione francescana, la sua profonda spiritualità, tutta l'opera di bene realizzata in Aquila, in S. Maria degli Angeli e in Assisi, vicino alla gente disagiata, malata, bisognosa di pane, di istruzione e di formazione umana e religiosa. Il gesto centrale della consegna

dell'onorificenza da parte del sindaco Claudio Ricci a Madre Teresa Ferrante, Superiora generale dell'Istituto, è stato accolto – al suono orante delle chiarine – tra stupore e commozione e acclamato dall'assemblea con un lungo, gioioso applauso.

Poi, in un clima di silenzio e di attento



ascolto, Madre Teresa Ferrante ha rivolto il suo saluto di sentito ringraziamento all'Amministrazione comunale di Assisi, alle Associazioni che hanno collaborato all'evento, ai presenti alla pubblica manifestazione; ha richiamato, inoltre, i motivi ispiratori e carismatici dell'opera della Micarelli, con garbo, semplicità e profondità di parola

La sala era gremita di laici, amici e conoscenti della suore francescane di Gesù Bambino e ammiratori di Barbara Micarelli, di nu-

segue a pag. 3







BENEDETTO XVI E I LEADER RELIGIOSI DEL MONDO PELLEGRINI AD ASSISI

In occasione del XXV anniversario dell'incontro di preghiera mondiale per la pace

Benedetto XVI e i leader religiosi del mondo tornano in Assisi. Giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo.

Il 2 aprile 2011, alle ore 12.30, presso la Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi è stato annunciato, l'evento che vede tornare, in occasione del XXV anniversario dell'incontro di preghiera mondiale, e i capi delle religioni del mondo. Alla presenza degli operatori della stampa e di tante televisioni, P. Enzo Fortunato ha introdotto la conferenza stampa. Il Vescovo di Assisi, Mons. Domenico Sorrentino ha spiegato le ragioni storiche e di memoria, nonché quelle odierne che hanno spinto Sua Santità a rinnovare la giornata di preghiera, voluta e realizzata dal mai troppo compianto Papa Giovanni Paolo II. Che seppe interpretare l'urgenza della pace fra i popoli della Terra. È da allora gli storici quando parlano di relazioni fra i capi religiosi parlano di spirito di Assisi. Parlano di prima di Assisi e dopo Assisi. A seguire ci sono state parole dell'Assessore alla Regione Fernanda Cecchini, del Presidente della Provincia di Perugia, Marco Vinicio Guasticchi, del Ministro



Provinciale dei Frati Minori ofm, P. Bruno Ottavi, del sindaco di Assisi Claudio Ricci, del vicario del Convento di Assisi, P. Egidio Canil e del Segretario Generale P. Giovanni Raia. La giornata, 27 ottobre 2011, avrà come tema: 'Pellegrini della verità, pellegrini di pace'. Si legge in un comunicato stampa che: 'Ogni essere umano è, in fondo, un pellegrino in ricerca della verità e del bene.

Anche l'uomo religioso rimane sempre in cammino verso Dio: da qui nasce la possibilità, anzi la necessità di parlare e dialogare con tutti, credenti o non credenti, senza rinunciare alla propria identità o indulgere a forme di sincretismo; nella misura in cui il pellegrinaggio della verità è vissuto autenticamente, esso apre al dialogo con l'altro, non esclude nessun e impegna tutti ad essere costruttori di fraternità e di pace. Sono questi gli elementi che il Santo Padre intende porre al centro della riflessione'.

Aggiunge il comunicato che 'per questo motivo, saranno invitate a condividere il cammino dei rappresentanti delle comunità cristiane e delle principali tradizioni religiose anche alcune personalità del mondo della cultura e della scienza che, pur non professandosi religiose, si sentono sulla strada della ricerca della verità e avvertono la comune responsabilità per la causa della giustizia e della pace in questo nostro mondo'.

BUINI
LEGNAM

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it

Pertanto si precisa che 'l'immagine del pellegrinaggio riassume dunque il senso dell'evento che si celebrerà: si farà memoria delle tappe percorse, dal primo incontro di Assisi, a quello successivo del gennaio 2002 e, al tempo stesso, si volgerà lo sguardo al futuro, con il proposito di continuare, con tutti gli uomini e le donne di buona volontà, a camminare sulla via del dialogo e della fraternità, nel contesto di un mondo in rapida trasformazione.

San Francesco, povero e umile, accoglierà di nuovo tutti nella sua città, divenuto simbolo di fraternità e di pace'. In particolare il programma prevede: 'le delegazioni partiranno da Roma, in treno, la mattina stessa del 27 ottobre, insieme con il Santo Padre. All'arrivo in Assisi, ci si recherà presso la Basilica di S. Maria degli Angeli, dove avrà luogo un momento di commemorazione dei precedenti incontri e di approfondimento del tema della Giornata. Interverranno esponenti di alcune delle delegazioni presenti e anche il Santo Padre prenderà la parola.

Seguirà un pranzo frugale, condiviso dai delegati: un pasto

all'insegna della sobrietà, che intende esprimere il ritrovarsi insieme in fraternità e, al tempo stesso, la partecipazione alle sofferenze di tanti uomini e donne che non conoscono la pace. Sarà poi lasciato un tempo di silenzio, per la riflessione di ciascuno e per la preghiera. Nel pomeriggio, tutti i presenti in Assisi parteciperanno ad un cammino che si snoderà verso la Basilica di San Francesco.

Sarà un pellegrinaggio, a cui



prenderanno parte nell'ultimo tratto anche i membri delle delegazioni; con esso si intende simboleggiare il cammino di ogni essere umano nella ricerca assidua della verità e nella costruzione fattiva della giustizia e della pace. Si svolgerà in silenzio, lasciando spazio alla preghiera e alla meditazione personale. All'ombra della Basilica di San Francesco, là dove si sono conclusi anche i precedenti raduni, si terrà il momento finale della giornata, con la rinnovazione solenne del comune impegno per la pace'.

Il Comunicato sottolinea che 'in preparazione a tale Giornata, Papa Benedetto XVI presiederà in San Pietro, la sera precedente, una veglia di preghiera, con i fedeli della Diocesi di Roma.

Le Chiese particolari e le comunità sparse nel mondo sono invitate ad organizzare momenti di preghiera analoghi'. Per intanto ci è dato di sapere che già centinaia e centinaia di operatori dei mass media e delle televisioni, pubbliche e private, nazionali ed internazionali, stanno prenotando camere in Assisi per assistere e raccontare l'evento. Un evento che cade in un tempo storico in cui sembra prevalere la guerra e la Pace, purtroppo, è messa a dura prova in tanti luoghi della terra.

Giovanni Zavarella



da pag. 1: Cittadinanza onoraria

merose suore francescane missionarie di Gesù Bambino provenienti da Assisi e dintorni, da Roma e dalla Toscana. Quasi al completo il Consiglio generale dell'Istituto. Presenti i presidente delle Associazioni culturali di S. Maria degli Angeli e di Perugia e membri di esse; notevole anche il numero di ex-alunne delle scuole dell'Istituto e dei frequentatori del centro della Terza Età "Barbara Micarelli"; hanno onorato Barbara Micarelli anche alcuni sacerdoti e frati minori, come anche gli ex sindaci che si sono succeduti negli ultimi anni nel Comune di Assisi; ha suscitato stupore la presenza del sindaco di Riese Pio X, Gianluigi Contarin con due suoi Assessori: hanno percorso chilometri, in giornata, pur di partecipare di persona a così onorifica manifestazione riservata alla Micarelli.

Particolarmente gradita e significativa è stata la presenza della Superiora generale delle Suore Francescane di Assisi (del Giglio), Madre Juliana Malama, accompagnata da altre due sorelle: l'amicizia delle origini mostrata dalle Suore del Giglio a Madre Micarelli e l'accoglienza riservatale alla fine dei suoi giorni terreni permane e sempre si ripropone con fraternità e cortesia.

Tutti, molto partecipi dell'esaltante momento.

Tante le testimonianze pervenute da privati e da Enti pubblici comunali e regionali, inviati direttamente al sindaco di Assisi o alla Superiora generale delle Francescane Missionarie di Gesù Bambino, esprimono visibilmente la sensibilità dei soggetti e, nel contempo, conoscenza, stima e devozione per Barbara Micarelli, donna intraprendente, attenta al territorio e sempre operativa nel sociale a fianco dei piccoli e dei poveri, con l'offerta educativa e l'aiuto materiale.

INTERVENTO IN OCCASIONE DEL CONFERIMENTO DELLA "CITTADINANZA ONORARIA" A BARBARA MICARELLI

Oggi, festa di S. Giuseppe, patrono della Chiesa universale, siamo riuniti nella "Sala della Conciliazione" del Municipio di Assisi, cuore pulsante della città serafica dove si lavora per il bene comune, per diffondere pace, per operare giustizia e per salvaguardare quei valori irreversibili pilastri di un nuovo umanesimo e di un futuro migliore.

Sono in questo luogo, e ne sono veramente commossa ed onorata, quale presidente dell'Associazione "Amici Barbara Micarelli" (nata in occasione del centenario di Casa Madre 29 agosto 1888 – 1988), e in rappresentanza del Presidente onorario Prof. Giovanni Zavarella, della Parrocchia S. Maria degli Angeli e delle associazioni PRO LOCO, CTF, PRIORI PIATTO S. ANTONIO, IL RUBINO, LA PIROGA, AIDO che, con voce comune nata dal cuore del popolo, hanno chiesto a questa Amministrazione la "Cittadinanza Onoraria" per Barbara Micarelli. La richiesta è stata accolta in Consiglio Comunale deliberata all'unanimità con delibera n. 68 del 25 giugno 2010.

Ringraziamo il Sindaco, Ing. Claudio Ricci e l'Amministrazione tutta che hanno soddisfatto la nostra richiesta e, pertanto, siamo qui a festeggiare questo evento che ci dà la possibilità, ancora una volta,



Sede e Filiali: Spello: Sede, Centro Storico, Capitan Loreto; Bettona: Centro storico e Passaggio; Foligno; Bastia Umbra; Costano; Petrignano. di porre in risalto la figura di Barbara Micarelli che, con profonda intuizione e capacità, ha saputo leggere i "segni dei tempi".

Barbara nasce a Sulmona il 3 dicembre 1845, sesta di sette figli, respira in famiglia quel clima di "piccola comunità domestica" accogliente e serena, nonostante i tempi non facili. Questo clima, unito al bisogno di maternità spirituale e al desiderio di accoglienza nella povertà e nell'amore, favorirà la sua vocazione.

La sua formazione culturale è positivamente stimolata, in famiglia, dalla presenza della nonna materna che esercitava la professione di maestra. Tutto ciò suscita in Barbara l'amore per la cultura e per l'insegnamento, cosciente che anche le donne hanno diritto di ricevere un'istruzione.

Vive in un contesto storico-politico caratterizzato da tensioni ideologiche e religiose, determinate in parte, dal faticoso rapporto tra Stato e Chiesa instaurato dopo l'Unità d'Italia.

A vent'anni, Barbara cade gravemente malata, vittima di una morbo misterioso che i medici non riescono a diagnosticare. La sua giovane vita è in pericolo! I genitori invocano con fiducia S. Giuseppe e

ne ottengono il miracolo. Barbara è salva!

Con la guarigione Barbara ha "la visione chiara e precisa" di quello che dovrà fare (Scritto 4).

Dalla sofferenza si apre un orizzonte nuovo e Barbara, donna forte come la roccia d'Abruzzo sua terra natale, nonostante la fragilità fisica, realizzerà ciò che il Signore le chiede:

"Consacrarmi - ella dice - al bene dei miseri, degli orfani, degli abbandonati e divenire madre spirituale di anime col creare un istituto di suore che lavorino con me nella Chiesa di Dio" (Scritto 4)

L'attività apostolica iniziata all' Aquila nel 1870 diventa

subito impegnativa: catechismo nelle parrocchie, assistenza amorosa e costante agli infermi, scuola con l'istruzione di base, scuola di lavoro per le bambine interne ed esterne, educandato per studenti; tutto a favore delle orfane e delle ragazze della città. Una vita piena di fatica, ma di lieta donazione.

Dopo un susseguirsi di eventi Barbara, il 25 dicembre del 1879, ottiene la grazia di essere "rivestita delle serafiche lane" (Lett. 254).

E' il Natale di Cristo Gesù, del "Nato Infante" come lei lo chiama ed è anche l'indimenticabile Natale che segna la sua esistenza con il nuovo nome di suor Maria Giuseppa di Gesù Bambino e quella dell'Istituto di "Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino", oggi presente in tante parti del mondo. Il mistero del Natale del Signore sarà sempre da lei e le sue figlie, amato, contemplato e vissuto.

La sua consacrazione giungerà al culmine il 18 gennaio del 1882 con la professione religiosa perpetua dei voti: obbedienza, povertà, castità e carità nella Cappella del Santo Bambino di Aracoeli in Roma, nello spirito e sull'esempio di Francesco d'Assisi del quale sarà autentica discepola

La sua vocazione, îl suo progetto di vita sarà sempre chiaro costi quel che costi: prove, tribolazioni, difficoltà, incomprensioni, rifiuti, ma mai un passo indietro.

Audace come sempre, decisa, coraggiosa, mette in campo tutte le sue energie con un "SI" quotidiano come quello della Vergine Maria e con quel fervore ardente e perfetta letizia, propri della vita del Serafico Padre.

Vive la povertà di Francesco d'Assisi, una povertà incarnata che necessita di segni visibili: la rinuncia, il non possesso, la libertà dalle cose, e questa "minorità francescana" caratterizzerà tutto il suo cammino umano, operativo, spirituale tanto da desiderare di concludere il suo cammino terreno, come Francesco, alla Porziuncola.

Per lei, però, la volontà di Dio si esprimerà in maniera diversa: il suo sì e l'abbraccio con sorella morte si compiranno in Assisi, il 19 aprile 1909 presso le Suore del Giglio denominate attualmente Francescane Missionarie di Assisi.

I luoghi di fondazione segnati dalla Madre sono: Sulmona, l'Aquila, S. Maria degli Angeli, Bortigali (Sardegna) e Roma. Luoghi e



itinerari spirituali impregnati di amore che ci narrano il cammino umano e di santità della Micarelli.

L'apertura della casa in S. Maria degli Angeli (Assisi) avviene il 29 agosto 1888. Con la presenza della Madre inizia nel "Villaggio degli Angeli" (così allora si chiamava) l'opera di bonifica di una realtà alquanto misera: povertà, analfabetismo, disagi. Una situazione difficile, sia interna alla comunità che esterna, ma la Madre, con operosa pazienza, con forte determinazione, senza lasciarsi intimorire da avvenimenti più o meno spiacevoli, risponde efficacemente ai bisogni del tempo facendosi essa stessa "profeta del tempo a venire" dicendo: "Questo villaggio diventerà una cittadina ridente ed operosa".

Dalle numerose testimonianze raccolte dal popolo angelano emerge un'unica voce sulla Micarelli: donna di grande carità e umiltà! Aveva molto a cuore l'educazione delle orfane, delle bambine e, per loro, spenderà tutte le sue energie. Aprirà nel piccolo villaggio un orfanotrofio, un asilo e una scuola senza disporre di nessuna somma, ma fidandosi totalmente della Provvidenza che si renderà tangibile anche nella carità ricevuta dalla cittadinanza di Assisi e da privati benefattori

Con la fondazione di un Istituto la Madre si proponeva uno scopo caritativo-educativo avvalendosi del suo profondo senso materno, pratico ed accogliente e credendo incondizionatamente al valore della persona e della promozione umana.

Carità ed educazione, per la Fondatrice, costituiscono un binomio inscindibile perché senza l'amore, senza questa energia vitale che comporta donazione e sacrificio, non può esistere quell'educazione che si avvale del rispetto, del dialogo, della promozione umana



rivolta a qualsiasi creatura, chiunque essa sia, ma sempre amata e voluta da Dio. Così, dal suo esempio, abbiamo un modo nuovo di vivere, di educare, di servire ognuno nel proprio ambiente, facendo della propria vita una missione con tutte le difficoltà che essa comporta.

Nel nostro tempo questa donna si fa modello, emerge la sua figura umile e possente, docile e forte, amabile e decisa.

Noi tutti ci auguriamo che il suo cammino di santità "dalla grotta di Betlemme al Calvario", segnato da momenti difficili e drammatici, venga riconosciuto e che porti presto Madre Maria Giuseppa agli onori dell'altare.

Il suo nome, che racchiude un programma di vita vissuta e spesa per la Chiesa di Dio, risuoni nel tempo presente e in quello futuro. Per noi laici sarà sempre, familiarmente, Barbara Micarelli e, per la Chiesa tutta, Madre Maria Giuseppa di Gesù Bambino.

Il suo carisma vive ed opera tuttora a servizio delle "umane miserie" raggiungendo tutti perché l'amore non conosce frontiere.

La Madre è viva tra noi con la presenza dei suoi resti mortali nella cappella di Casa Madre in S. Maria degli Angeli, visitata, onorata e pregata non solo dalle sue figlie, ma anche dagli "angelani" che ne serbano nel cuore una viva memoria ed un grato ricordo. Grazie!

La presidente dell'Ass. "Amici Barbara Micarelli" Giovanna Centomini Tomassini

Saluto di ringraziamento in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria in Assisi a Barbara Micarelli (sr Maria Giuseppa di Gesù Bambino)

Rivolgo con riconoscenza il mio saluto, e quello di tutte le sorelle dell'Istituto che rappresento, al Signor Sindaco Ingegnere Claudio Ricci e all'intero Consiglio comunale, ai membri dell'Associazione "Amici Barbara Micarelli", alla sua presidente Sig.ra Giovanna Centomini e al presidente onorario Prof. Giovanni Zavarella, alle autorità religiose Mons. Vittorio Peri, vicario episcopale per la Cultura, la superiora generale delle Suore Francescane Missionarie di Assisi Madre Julian Malama, a quanti sono presenti e ci stanno facendo dono della loro partecipazione a questa memoria celebrativa di colei che è all'origine del nostro essere nella Chiesa Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, che ha partecipato vivamente alla storia di questa terra e ha condotto qui le sue figlie perché ne continuassero nel tempo la presenza e l'operare.

Un così alto riconoscimento come quello della cittadinanza onoraria nella città di Assisi, conferito alla nostra Madre Fondatrice, Madre Maria Giuseppa di Gesù Bambino, mi richiama immediatamente alla mente e al cuore il suo percepirsi con umiltà dentro l'opera di Dio e mi sollecita personalmente, insieme a tutte le fingb, a vivere questo evento dentro l'agire salvifico di Dio, con umiltà e gratitudine, rimandando ogni bene a Colui che ne è il datore ultimo, e desiderando intimamente che questo riconoscimento per la Madre sia motivo di impegno e di testimonianza per ogni membro della

nostra famiglia religiosa, un invito a stare centrate nell'assoluto di Dio, nella sua Carità, come Madre Maria Giuseppa di Gesù Bambino desiderava nel suo dire: "intesi di cominciare per piacere a Dio solo e giovare alle anime" (Lett. 283), le suore siano le vere serve del popolo e diano l'opera loro in tutti i bisogni del medesimo, rimirando Gesù nel prossimo ed il prossimo in Gesù ... corrano in aiuto di tutti, sopportino tutti nella pace, nel rendimento di grazie al Signore ed ai loro prossimi (2S, 2.19)".

La Madre così parlava della sua vocazione e dell'inizio della nostra famiglia religiosa: "Piacque al sommo Iddio servirsi di questo vilissimo ed inutile strumento, e meno che un nulla, per cominciare la povera istituzione delle terziarie francescane di Gesù Bambino" (Lett. 143); Veggano le mie care figlie come è volontà di Dio che esse siano con me vere figlie del Poverello di Assisi (Scritto 1) . Ed è quindi con gioia grande che accoglie il dono inaspettato, a lei offerto da P. Bernardino da Portogruaro, Ministro Generale dell'OFM, di venire dalla terra di Abruzzo ad aprire una casa in Santa Maria degli Angeli. Qui porta il Noviziato perché le sue figlie, all'ombra della Porziuncola, sotto lo sguardo della Madonna degli Angeli,

come a L'Aquila, potessero attingere con abbondanza allo spirito di Francesco, per una più genuina e viva formazione religiosa attinta alla stessa terra di Francesco. La nostra Madre è giunta, condotta dalla Provvidenza, a Santa Maria degli Angeli, allora solo un piccolo villaggio, il 29 agosto del 1888, dedicando le sue energie di mente e di cuore all'educazione delle bambine e delle giovani, all'assistenza dei malati, a chiunque avesse bisogno di un aiuto materiale o spirituale. Le testimonianze della gente evidenziano il bene da lei operato.

Così si esprime la Signora Biagetti Marzia: "Il paese vide così sorgere ed estendersi il convento delle suore di Gesù Bambino la cui fondatrice Suor Maria Giuseppa era da tutti amata e venerata





per la sua grande bontà, per lo spirito di vera carità che l'animava; non rifiutava alcuno, accoglieva e soccorreva tutti prestando anche assistenza ai poveri ammalati". Nella voce di Chiara Tomassini ascoltiamo: "... sua grande opera caritativa fu quella di soccorrere, benché essa povera, i poveri. Essa fu la prima a mandare le sue suore al capezzale dei moribondi, portando ad essi grande conforto spirituale... Metteva tutto l'impegno per la nostra educazione

Sabata 2811 ws Name 2811 ws Nam

morale, civile, religiosa. Voleva crescessimo educate ed istruite nello studio e nei lavori donneschi. Sapeva dirci tante belle parole per indurci ad amare le virtù.

Ci voleva bene e si faceva volere da noi molto bene. Ci sentivamo stando vicino a lei, molto contente. Era pia, quando pregava destava in noi devozione, le Suore la veneravano come una Santa... Esplicava il suo apostolato soprattutto raccogliendo le fanciulle orfane e pensando al loro sostentamento materiale mediante l'elemosina che essa stessa andava chiedendo di porta in porta". Altra voce, quella di Piatti Maria: "Per le orfanelle aveva tenerezza più che se fosse la loro vera madre. Quando qualcuna di noi bambine si

ammalava, veniva a cercarci nelle nostre case, si interessava di noi. Sentivamo che ci voleva bene e

noi pure l'amavamo assai". In Cristo, colui che è il 'grazie' vivente e perenne al Padre, che riassume in sé ogni lode e rendimento di grazie, esprimo vivamente la gratitudine mia, del consiglio generale, di tutte le sorelle FMGB qui presenti, particolare quelle comunità di Assisi e Santa Maria degli Angeli, e di tutto l'Istituto, informato e partecipe con gioia di questo evento, verso tutte le persone che si sono adoperate per questo riconoscimento nei confronti di Madre Maria Giuseppa di Gesù Bambino, al secolo "Barbara Micarelli": a coloro che ne hanno avanzato la richiesta e a coloro che l'hanno accolta. La motivazione esplicitata dalla giunta comunale, la promozione di un impegno educativo a servizio della qualità della vita e particolarmente della donna, ci raggiunge come un dono e come un compito guardando al presente e al futuro, per continuare scelte educative a

servizio dell'infanzia, dei giovani e delle famiglie, nel solco della

tradizione del nostro Istituto che per carisma specifico si è dedicato al campo dell'educazione.

Oggi più che mai si fa strada la consapevolezza che è proprio l'educazione, la formazione delle nuove generazioni, la vera sfida. L'educare, ci ricorda il Santo Padre in diversi suoi interventi, non è mai stato facile ed oggi ci troviamo di fronte a un particolare appello educativo. Come donne consacrate desideriamo rappresentare ancora una risorsa educativa nella chiesa e nella società, con la nostra specifica testimonianza di vita e missione, in comunione e collaborazione con tutte le altre espressioni di vita ecclesiale e civile. Ringrazio vivamente il sindaco ing. Claudio Ricci e l'intera amministrazione comunale, insieme al gruppo organizzativo che ha voluto onorare la persona umile e grande di Barbara Micarelli e l'intera nostra famiglia religiosa delle FMGB, cogliendo nella sua figura il suo grande amore per la persona umana. E' bello per me poter dare atto al comune di Assisi della sensibilità dimostrata nel guardare e riconoscere l'opera sociale, religiosa, formativa, culturale e di alta carità espressa dalla Micarelli nel "villaggio" di Santa Maria degli Angeli e sviluppatasi nel tempo, in tutta la regione Umbria, in Italia e in più parti del mondo. Ringrazio coloro che, ancor prima di questo visibile gesto ufficiale di riconoscimento, hanno stimato, condiviso e amato l'opera pubblica di bene realizzata in santa Maria degli Angeli e specialmente l'azione educativa e di istruzione nella scuola a favore di un numero elevato di famiglie, di giovani, ragazzi, bambini, così anche la formazione promossa per tante giovani studenti nel collegio Sant'Andrea in Assisi nell'intero secolo XX e nel collegio Maria Immacolata in Santa Maria degli Angeli. In particolare esprimo un sincero ringraziamento alla associazione Amici Barbara Micarelli, nella persona della presidente Giovanna Centomini, del presidente onorario Giovanni Zavarella e di ciascuno dei membri appartenenti; così anche altre Associazioni culturali e operative locali che collaborano alacremente operando per l'unico obiettivo di solidarietà e di soccorso per persone bisognose e per sostegno anche alle realtà missionarie collegate al nostro Istituto.



VITTORIO VISCONTI 335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G.Ermini - S.Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097

e-mail visconti elettronica@tin.it - Partita IVA 0162356054

Apprezzo il loro impegno perseverante nel mettere a disposizione tempo, capacità personali e condivisione di beni; mi sento grata a tutti per il coinvolgimento a richiedere al comune il presente riconoscimento per questa figura di donna, Barbara Micarelli, che nella sua semplicità e generosità si è fatta strumento di bene per questa terra.

Auguro alla città di Assisi, al suo sindaco e alla sua popolazione, della cui storia è entrata a far parte per un disegno divino M. Maria Giuseppa Micarelli e con lei le sue figlie, di poter sempre gioire, in continuità con la sua storia tanto significativa e singolare, di presenze che collaborano a realizzare l'alta missione che il Signore le affida di fronte a tutti i popoli, come è confermato dal prossimo incontro indetto dal Santo Padre Benedetto XVI in questa città. A tutti l'augurio di San Francesco: il Signore ci dia Pace.

Madre Teresa Ferrante superiora generale

Foto: FAP FOTO

I FESTEGGIAMENTI PER GLI 800 ANNI DELLA CONSACRAZIONE DI SANTA CHIARA

Assisi è in festa. Santa Maria degli Angeli in Porziuncola è in festa. Si celebrano gli 800 anni della Consacrazione di Santa Chiara. I festeggiamenti inizieranno il 16 aprile 2011 e avranno termine l'11 agosto 2012.

Le fonti francescane raccontano che 'la notte della Domenica delle Palme del 1211 (secondo alcuni 1212), una giovane nobile di Assisi fuggì dalla casa paterna per raggiungere di nascosto la piccola chiesa della Porziuncola (Assisi), dove dimorava Francesco con i suoi frati, con il desiderio di seguire il suo ideale evangelico. Qui, con la tonsura dei capelli, iniziò una vita di penitenza e di consacrazione per allora insolita e originale. L'inizio della conversione di Assisi, per le fonti che possediamo, è tutta raccolta attorno a questo episodio. Il tempo penitenziale della giovane assisana proseguirà prima presso il Monastero delle Benedettine di San Paolo delle Abbadesse e presso la chiesa di sant'Angelo di Panzo, infine terminerà il suo breve tragitto presso la Chiesa di san Damiano di Assisi. Qui Chiara accoglierà subito diverse giovani del luogo, animate dal suo stesso desiderio, e ben presto il movimento coinvolse donne di diversa estrazione sociale di tutto il continente europeo. L'originalità dell'intuizione evangelica di Santa Chiara è nota, colpisce tra le altre cose che sia stata la prima donna medievale a redigere una regola femminile. Si tratta perciò di un movimento di straordinaria importanza per la vita della Chiesa e del mondo'.

Aggiunge il comunicato, a firma dell'opera della Porziuncola, che 'siamo ora nella felice circostanza di celebrare gli ottocento anni di quel fondamentale evento. Nello spirito di Chiara, la quale scrisse a Santa Agnese di Boemia di "tenere sempre di fronte agli occhi il punto di partenza", vogliamo celebrarlo portando alla memoria l'inizio del nostro tempo di conversione e la necessità di una continua tensione verso la santità'. Viene precisato che 'il centenario vedrà momenti celebrativi e momenti di più spiccato valore culturale e spirituale. Il primo appuntamento è una veglia che si svolgerà in larga parte in modo processionale ad Assisi il 16 aprile 2011. La celebrazione vedrà un primo momento presso la cattedrale di san Rufino, dove verrà rievocata la consegna delle Palme a Santa Chiara, poi, in processione, con una "statio" presso il Protomonastero di santa Chiara, si procederà verso la Porziuncola, dove il Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori, successore di san Francesco, accoglierà i convenuti e concluderà la veglia.

Le celebrazioni avranno altri momenti importanti, come la Festa della Domenica delle Palme l'anno prossimo, e si concluderanno l'11 agosto del 1212 con le celebrazioni solenni nei luoghi clariani per eccellenza: la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola, San Damiano, la Basilica di Santa Chiara di Assisi. Il centenario vedrà anche diversi momenti di approfondimento culturale nei santuari clariani.

Il prossimo settembre ci sarà una settimana di studi dedicata a Santa Chiara (in collaborazione con l'Istituto Teologico di Assisi) presso la Basilica di santa Maria degli Angeli in Porziuncola; verrà poi allestita una duplice mostra al fine di illustrare il significato storico e odierno del carisma clariano, a Santa Maria degli Angeli nella primavera del 1212; si svolgeranno due convegni internazionali per gli assistenti dell'Ordine di Santa Chiara e delle stesse presidenti delle Federazioni dell'Ordine di Santa Chiara. Sono previsti infine concerti celebrativi e giornate di riflessione. Il centenario terminerà con un convegno alla Porziuncola l'11 agosto del 1212 e la dedica di un chiostro del santuario della Porziuncola proprio a Santa Chiara'.

CERIMONIA DI INIZIO LAVORI NELLA NOBILISSIMA PARTE DE SOPRA

Nel pomeriggio di domenica 3 aprile, finalmente assolato e primaverile, è iniziata con la Benedizione del parroco di San Rufino, don Cesare Provenzi, la cerimonia di inizio lavori per mezzo della quale il Priore Maggiore della Nobilissima Parte de Sopra Valeria Pecetta ha avviato la fase conclusiva della preparazione del Calendimaggio 2011 giunto ormai alla vigilia. Nella circostanza sono state intitolate le sedi della Parte: a TRENTO BRIZI nel complesso di Porta Cappuccini e all'indimenticabile trio ("NEGUS", "ZONZI" "MORETTO") nei locali di Santa Chiarella e annessa falegnameria. Inoltre, nella sede di Porta Cappuccini che ospiterà anche l'archivio ufficiale della Parte (meritoria iniziativa per lasciare traccia durevole di quanto il Calendimaggio è stato in grado di produrre) sono state intitolate alcune sale a personaggi che hanno dato molto alla Parte in termini di passione, competenza e professionalità: il Laboratorio Teatrale a ROSSANA GAONI, la sala Musica ad ADOLFO BROEGG e la sartoria a CUMA LUIGIA GINA coniugata INCIVI solerte creatrice di molti costumi e garante della necessaria manutenzione degli stessi. Con la disponibilità di questi spazi, in gran parte ristrutturati e resi funzionali, la congrega dei "Mammoni" si accinge molto agguerrita alla riconquista del Palio. Nel frattempo la toccante "memoria maiorum" ha commosso ed è sembrata di buon auspicio ai numerosi intervenuti tutti rigorosamente abbigliati con le insegne della Parte.

Pio de Giuli

MARIA, LA MADRE DI TUTTE LE GENTI

In tempi di scrittura scriteriata, oscena, volgare, intercettare un libro edificante ed esemplare, è un autentico dono. E quando questo dono si avvale di uno stile leggero e trasparente, vivace ed elegante, delicato e poetico, l'esito emozionale e spirituale che ci prende per mano e ci conduce per i fioriti sentieri della Divina Provvidenza, laddove la scintilla sapienziale della comunicazione ci gratifica per essere figli di Dio, è assicurato. Il volume 'MIRJAM' della scrittrice umbra Silvia Vecchini, stampato per i caratteri della Editrice San Paolo, diviso in sette parti, affronta con l'incanto di una squisita sensibilità femminile e con un fraseggio da 'pittrice chiarista' la santa vicenda di Colei che è stata ed è Madre di tutte le genti, che per il suo tramite è stato possibile stringere il patto della Nuova Alleanza tra il Padre e i popoli della terra.

La narrazione della scrittrice del Lago Trasimeno che ha già scritto il romanzo per ragazzi 'Rabbunì. In mezzo a voi sta uno che non conoscete', sgomitola l'attesa di una nascita di una bambina da genitori anziani, la serena infanzia della Madre di Gesù, il suo servizio adolescenziale nel Tempio, punteggiato da segni inequivocabili, già profetizzati dalle Sacre scritture e dalle profezie remote. Con un tratteggio luminoso e una semplicità straordinaria la Vecchini, non solo segue passo, passo la vita eccezionale della chiamata di Maria per l'avvento nel mondo del Messia, ma ne traccia delicatamente, il ruolo di salvezza, passando dal tempo della giustizia a quello dell'amore.

La scrittrice che è dotata di una spontaneità descrittiva e di un profondo sapere religioso – culturale enorme, affronta la mistericità dogmatica della Concezione immacolata con una grazia e una notevole delicatezza formale e sostanziale. Smatassa il gomitolo umano di San Gioacchino e di Santa Anna, di Zaccaria e Elisabetta, (mai chiamati santi) con un taglio umano, ma con sempre dentro la fiducia nel Dio di Abramo e di Mosè. L'adesione a Colui che tutto puote non solo non cade nell'astrattismo verbale e nel cerebralismo teologale, ma anzi trova nelle ragioni narrative la motivazione





per rendere semplice ciò che, invece, per molti, è complesso ed incomprensibile.

La sacra ed incommensurabile avventura di Maria, - sia sempre benedetto il suo nome, come quello del Padre e del Figlio-, è resa comprensibilissima all'intelligenza dei lettori e foriera di una



straordinaria edificazione, sopratutto in quell'abbandono totale alla volontà di Dio, indifferente ai pregiudizi della gente. Che fatica a comprendere il mistero che avvolge la figlia di Anna e di Gioacchino e il sublime sacrificio di Giuseppe suo sposo. Rivoluzionando con l'amore ciò che il tempo aveva sedimentato con una dura giustizia. Veniva rovesciato con il Messia la 'dura lex, sed lex'. Maria e Giuseppe sono incuranti di quello che dicono o maligna la gente, inconsapevole del mistero che la coppia di sposi santi sta vivendo. Ela Vecchini sintetizza mirabilmente, in quarta di copertina, l'accadimento unico. irreversibile che ha cambiato il corso della storia dell'uomo, con: 'Miryam, nata da una

preghiera disperata, cresciuta nel timore, allontanata e nascosta nel cuore del culto della città santa, torna a Nazaret e viene chiesta in sposa da Joseph, spaventato da quell'amore che lo lega a una ragazza il cui segreto sembra sfuggire a tutti. Perfino a lei stessa. Ma presto Miryam scoprirà che la voce che da sempre l'accompagna, la sveglia, la sorprende, la scuote, è quella di una chiamata. Miryam capirà che la scelta coraggiosa che sta maturando è il primo passo per diventare discepola del bambino che ha in grembo'.

E'un volume che sa narrare, in modo splendido e comprensibilissimo, la storia della Madonna, evidenziando con semplicità i contenuti spirituali, religiosi, storici, umani di una vicenda che ha segnato la storia dell'umanità. C'è da augurarsi che il libro della scrittrice Silvia Vecchini per il suo valore narrativo positivo e per la leggiadria di come viene trattato l'argomento della Madonna, sempre nomata Maria, entri nelle scuole. Almeno come lettura consigliata.

Giovanni Zavarella

UN FRANCESCANO MAESTRO DI MUSICA

Il Maestro P. Angelo Alberto Cerroni, ofm, organista della Papale Basilica della Porziuncola a S. Maria degli Angeli, nasce a Poggio Bustone (Rieti) il 24 luglio 1928. Spinto dall'amore a Francesco entra nell'Ordine dei Frati Minori dell'Umbria il 24 luglio 1943 e viene ordinato sacerdote il 22 luglio 1951.

Si legge in un prezioso volumetto che 'per molti anni è stato vicerettore del Seminario teologico della Porziuncola e prefetto degli studi della Provincia Francescana Umbra. E' stato, altresì, Custode del Sacro Convento della Porziuncola.

Studia pianoforte con i Maestri Macoggi e Silvestri e si diploma in Organo Principale con il Maestro Ferruccio Vignanelli presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, dove consegue anche la Licenza in Canto Gregoriano e Composizione Sacra. Dal lontano 1958 (anno del diploma) fino a poco tempo fa è stato

organista del Coro dei Cantori di Assisi e della Corale Porziuncola. Inoltre P. Cerroni ha svolto apprezzata attività didattica nel Pontificio Seminario Regionale Umbro di Assisi, nel Seminario Liceale di san Damiano, in quello Teologico della Porziuncola.

Dal 1965 è stato titolare della cattedra di organo principale nell'Istituto 'Frescobaldo' di Perugia e dall'ottobre 1975 è stato nominato professore di organo liturgico nel Pontifico Istituto di Musica Sacra in Roma. Sempre nel 1975 è stato nominato professore di Organo complementare nel Conservatorio 'F. Morlacchi' di Perugia.

Ha partecipato a tante trasmissioni radiofoniche e televisive ed ha tenuto, inoltre, centinaia e centinaia di concerti solistici per organo in varie città italiane: Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Verona, Arezzo, Pesaro, Perugia, Terni, Rieti, Camerino, Spoleto, Chianciano, As-



sisi, Milano Marittima, Londra, Copenaghen, Vienna, Istambul, Zagabria, Stoccolma, Colonia, ecc...

Hanno parlato di lui diverse testate giornalistiche: dall'Osservatore Romano al Subasio, da 'La Nazione' a 'L'Appennino Camerte', da 'Il Tempo' a 'Le Flambeau', ecc...

A proposito di P. Alberto Cerroni il quotidiano di Colonia ha scritto il 21 ottobre 1974 che 'il Professor Cerroni interpreta i "nostri" maestri in modo così competente e musicale, che ognuno ha avuto la convinzione che non si può più parlare delle"scuole musicali'. Ci sono solo musicisti buoni o cattivi. Cerroni è un musicista talmente valido, che già dopo il primo pezzo aveva gettato un solido ponte tra il pubblico e l'organista. C'è stato un applauso forte e cordiale, soprattutto dopo il pezzo finale: il Preludio e Fuga in mi B maggiore di Bach'.

Tra l'altro, - scrive P. Gualtiero Bellucci - 'al Maestro P. Angelo Alberto Cerroni si deve tra le altre opere la progettazione e la realizzazione del grandioso Organo della Porziuncola. Il monumentale organo è composto di 4 tastiere, di 61 tasti e di una pedaliera di trentadue. Dispone di 68 registri reali con un complesso di n. 4634 canne, n.22 registri meccanici per unione e accoppiamenti, n.11 annullatori, n. 65 pistoncini, n. 28 pistoni, n. 4 staffe per il crescendo ed espressione, ecc...'. Il Maestro è stato definito "un grande musicista", apprezzato in Italia e all'estero. Ora P. Alberto trascorre le sue giornate nel Convento Porziuncola, godendo del meritato riposo, nella preghiera e nel servizio a Francesco. Ha servito e serve da autentico francescano Francesco, la chiesa, la Basilica e l'arte musicale. Ha educato tante generazioni di musicisti. In umiltà e sincerità. Si è donato con entusiasmo e trasporto. In silenzio operoso.

Gli angelani che hanno il dono di vederlo e di amarlo per quello che ha donato alla nostra Comunità, gli dicono, tramite il nostro giornale, grazie P. Alberto... e tanti auguri per tante altre primavere.

Giovanni Zavarella







FIOCCO ROSA

Lo scorso 8 gennaio 2011 alle 19,45 presso l'Ospedale San Giovanni Battista di Foligno è nata una nuova piccola cittadina di Santa Maria degli Angeli, **Clarissa Bettelli**.

La mamma Isabella, il papà Enrico, i nonni materni Maria

Luisa e Primo Fischi e i nonni paterni Lina e Bruno Bettelli hanno accolto la splendida bimba con enorme entusiasmo. Clarissa è stata subito coccolata anche dagli zii Mauro, Antonella e Cinzia insieme ai cugini Matteo, Giada e Giorgia che



già stravedono per la nuova nata.

Alla bellissima Clarissa e ai genitori gli auguri più cari da parte delle neo-zie Stefania e Marina e dei cuginetti Giovanni Paolo e Andrea.

NOZZE DI DIAMANTE

Correva il dì 28 marzo 1951 quando due giovani sposi, Francesco Gambacorta e Franca Ferrini pronunciavano davanti al celebrante il fatidico sì.

Un impegno solenne che ha mantenuto tutte le aspettative di

un percorso pieno di impegno, di laboriosità e di sani principi di vita. Sessant'anni di unione dedicati al lavoro, alla crescita della famiglia, al superamento degli



ostacoli che, come per tutti, inevitabilmente si frappongono in un percorso così lungo.

Un momento questo dedicato ai ricordi del passato ma anche

di festa intorno alla famiglia unita.

In una cerimonia dal fascino tradizionale ma piena di affetto le figlie Cesira e Maurizia i generi Salvatore e Andrea, le nipoti Patrizia e Carla, i pronipoti Julia, Nicolas e Maurizio hanno augurato agli "sposi" i più sinceri auguri e l'elisir di una lunga vita ancora piena di belle sorprese ed emozioni.

BENVENUTA MARGHERITA

Domenica 27 febbraio nel reparto natalità dell'ospedale di Assisi per la gioia di mamma Roberta, papà Gabriele e della sorella Sara è arrivata Margherita! Emozionati e orgogliosi i nonni Rita, Domenico, Maria e Francesco, gli zii Stefano, Paolo, Sergio e Romina, i cugini Matteo e Marco le danno il benvenuto augurandole un futuro sereno e ricco di felicità.



LAUREA

Le più vive congratulazioni alla dott.ssa Valentina Fattorillo che il 28 marzo scorso ha conseguito, con il massimo dei voti, presso l'Università "Alma Mater" di Bologna, una seconda laurea in "Economia e Management delle imprese cooperative e delle organizzazioni non-profit" con una tesi su "Programmazione e controllo".



L'ANGOLO DELLA PITTURA AL GOTHA CAFE'

Dopo la performance dell'artista Armando Tordoni giunge al bar di Massimo e Valentina l'artista Luisella Pascolini di Assisi.



Le sue opere sono esposte per tutto il mese di aprile. Una visione artistica da godere insieme ad un buon caffè.





Via S. Bernardino da Siena, 31 - S. Maria degli Angeli/Pg - Tel. 075.8043057 - Fax 075.8048553 www.perlaarredamenti.it - info@perlaarredamenti.it



INVITO A TEATRO

Teatro Lyrick



LA DIVINA COMMEDIA

nova ars musica cultura 7-8-9 aprile 2011



HELLO DOLLY!

COMPAGNIA CORRADO ABBATI
29-30 aprile 2011

Teatro Excelsior Bettona





Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI Tel. 075.8042779

Teatro Metastasio



INVITO ALLA LETTURA



LIBERTA'

Walter e Patty erano arrivati a Ramsey Hill come i giovani pionieri di una nuova borghesia urbana: colti, educati, progressisti, benestanti

e adeguatamente simpatici. Fuggivano dalla generazione dei padri e dai loro quartieri residenziali, dalle nevrosi e dalle scelte sbagliate in mezzo a cui erano cresciuti: Ramsey Hill (pur con certe residue sacche di resistenza rappresentate, ai loro occhi, dai vicini poveri, volgari e conservatori) era per i Berglund una frontiera da colonizzare, la possibilità di rinnovare quel mito dell'America come terra di libertà "dove un figlio poteva ancora sentirsi speciale". Avevano dimenticato però che "niente disturba questa sensazione quanto la presenza di altri esseri umani che si sentono speciali". E infatti qualcosa dev'essere andato storto se, dopo qualche anno, scopriamo che Joey, il figlio sedicenne, è andato a



vivere con la sua ragazza a casa degli odiati vicini, Patty è un po' troppo spesso in compagnia di Richard Katz, amico di infanzia del marito e musicista rock, mentre Walter, il timido e gentile devoto della raccolta differenziata e del cibo a impatto zero, viene bollato dai giornali come "arrogante, tirannico ed eticamente compromesso". Siamo negli anni Duemila, anni in cui negli Stati Uniti (e non solo...) la libertà è stata come non mai il campo di battaglia e la posta in gioco di uno scontro il cui fronte attraversa tanto il dibattito pubblico quanto le vite delle famiglie.

IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto comprensivo Assisi 2

FRUTTA A SCUOLA

Alcune scuole dell'Istituto Comprensivo Assisi 2 hanno aderito al progetto "Frutta nella scuole" che intende promuovere i principi di una adeguata ed equilibrata alimentazione tra i bambini.

Il programma, finanziato con il bilancio comunitario per l'agricoltura, è portato avanti con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con il Ministero della Salute, l'Agea, le Regioni.

L'iniziativa prevede la distribuzione gratuita di prodotti ortofrutticoli freschi, tenendo conto della stagionalità, allo scopo di incentivare l'uso di frutta e verdura tra i bambini nell'età di scuola primaria, per favorire l'acquisizione di sane abitudini alimentari.

In concreto, gli alunni hanno la possibilità di consumare frutta e verdura a scuola.

Durante il break della mattina, viene distribuita frutta e verdura come proposta alternativa al tradizionale spuntino, che sempre più spesso non è uno snack, ma una merenda troppo ricca e calorica.

Per molti bambini è l'occasione di provare e sperimentare gusti e sapori e di condividere questa esperienza con i compagni e con gli insegnanti, in un contesto socializzante ed altamente educativo.

È sconcertante leggere i dati sulla situazione della popolazione giovane nell' UE.

I bambini sovrappeso risultano essere 22 milioni, di cui 5 milioni sono obesi, con rischi e conseguenze inevitabili per la loro salute, che vanno dal diabete a disturbi cardiovascolari per non parlare della osteoporosi.

La situazione impone un cambiamento di rotta e di stile di vita.

La nuova generazione va educata ed incoraggiata ad assumere un comportamento alimentare corretto, senza dimenticare l'importanza del movimento e dello sport contro la pigrizia verso cui la vita sedentaria ci porta.

I problemi di sovrappeso e di obesità infantile sono in crescita in tutte le nazioni sviluppate e, quindi, costituiscono un problema di salute pubblica.

È importante il ruolo di informazione e formazione che la scuola riveste a questo proposito, rivolto agli alunni, che però diventano veicoli di questo messaggio, nei confronti delle loro famiglie, per fare acquisire nuove abitudini alimentari.

A distanza di quattro mesi dall'inizio di questo progetto già si registrano riscontri positivi.

I ragazzi sono entusiasti di assaporare i frutti o le verdure proposte, che si presentano ben confezionati in vaschette o sacchetti monoporzioni

I prodotti di qualità certificata DOP o IGP sono biologici o di produzione integrata, ogni prodotto viene accompagnato da una chiara ed esauriente scheda tecnica, che illustra, in maniera semplice, le caratteristiche della frutta e della verdura distribuita.

Il programma, inoltre, offre materiale didattico, giochi e consulenze per ampliare ed approfondire l'argomento.

Gli insegnanti e i genitori, che volessero ulteriori informazioni o che volessero usufruire dei servizi disponibili, possono consultare il sito www.fruttanellescuole.gov.it

Cristiana Mecatti

Istituto professionale Alberghiero Assisi

EXPLOIT D'ISCRIZIONI ALL'ISTITUTO ALBERGHIERO DI ASSISI

Sono giorni da incorniciare all'Istituto Alberghiero di Assisi dove le iscrizioni alle classi prime per l'anno scolastico 2011/2012 hanno superato ogni più rosea previsione raggiungendo quota 220. Un vero record che conferma la solidità della crescita che l'Istituto ha conosciuto in modo costante negli anni e che diventa un dato tanto più significativo se si considera che quest'anno l'avvento del riordino Gelmini ha introdotto delle innovazioni che hanno in parte ristrutturato l'ordinamento pur mantenendo forte e netta la fisionomia di una scuola a precisa caratterizzazione d'indirizzo. Viva la soddisfazione del dirigente scolastico preside Bianca Maria Tagliaferri che ha espresso il proprio ringraziamento a tutto il personale docente, amministrativo, tecnico, ausiliario e agli studenti già frequentanti per essersi tutti adoperati per il raggiungimento di un comune obiettivo.

Dal Liceo classico Sesto Properzio

IL PROPERZIO DEGLI STUDENTI

Non si riconoscono le facce note degli studenti del Properzio, nascoste dietro i più originali travestimenti che hanno caratterizzato i festeggiamenti del Carnevale.

La decisione è nata da tutti gli studenti che hanno espresso il desiderio di dedicare un'assemblea di istituto alla sfilata carnevalesca; ogni classe, scegliendo un proprio tema e relativo accompagnamento musicale, si è esibita in una sorta di passerella di fronte alla commissione composta da rappresentanti d' istituto e di classe, docenti e personale Ata.

In questa giornata goliardica si sono visti i più disparati gruppi mascherati: divinità greche, personaggi del circo e di cartoni animati, comunità hippy, personaggi di giochi da tavolo. Hanno conquistato la vittoria i ragazzi della classe VA Linguistico con i costumi da Pacman, da loro stessi realizzati.

Il successo di questa giornata di festa deriva dalla coesione creatasi durante quest'anno scolastico per la volontà degli attuali rappresentanti d'istituto di finalizzare le assemblee studentesche all'approfondimento di tematiche di attualità che riscuotano l'interesse di tutti gli adolescenti.

Il cambiamento più importante riguarda la struttura stessa dell'assemblea: si è infatti stabilita la suddivisione degli studenti in workshops, ovvero gruppi formati da trenta o quaranta ragazzi, gestiti da esterni, esperti in determinati settori quali psicologia, musica, cinema, politica, educazione sessuale e dipendenze più diffuse quali alcool e droga, o da docenti e studenti stessi, con l' obiettivo fondamentale di trasformare queste giornate in situazioni in cui tutti gli studenti abbiano la possibilità di diventare più consapevoli rispetto alla realtà che ci circonda.

Obiettivo secondario è inoltre quello di permettere a tutti i ragazzi di godere di momenti di condivisione e aggregazione, essenziali durante anni scolastici impegnativi come quelli che qualificano il Liceo Classico Properzio.

La Pallavolo è scuola di vita

Il Volley con la sua completezza di movimenti, il suo agonismo e l'alto grado di socializzazione è lo sport ideale per ragazzi a partire da 8 anni.

Per Informazioni:

Sir Volley Bastia Palasport Giontella Bastia Umbra Tel. 349 3583610



Puoi iscrivere tuo figlio ai corsi di Mini Volley (1º mese è gratis).



UN LICEO NUOVO PER UNA SOCIETA' NUOVA

Dalle ceneri dell'antico Istituto Magistrale nasce il nuovo Liceo delle Scienze umane, che si propone di fornire agli studenti importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni e nella dimensione esterna delle relazioni sociali ed economiche. E' un liceo di nuova istituzione, costruito a partire dalle migliori sperimentazioni, attuate dagli anni '90 in poi, e raccoglie in particolare l'eredità del Liceo Pedagogico-sociale con l'obiettivo di coniugare tradizione e modernità. Il liceo si articola in due indirizzi:

- il LICEO DELLE SCIENZE UMANE che approfondisce la conoscenza della mente e della persona, concentrandosi in particolare sulla Psicologia e le Scienze dell'educazione, rafforzando inoltre lo studio delle scienze naturali e della cultura classica, attraverso la filosofia e il latino.

- l'opzione ECONOMICO-SOCIALE è incentrato, invece, sulla conoscenza del sistema sociale, concentrandosi in particolare sulla Sociologia, sul Diritto e sull'Economia, con un rafforzamento della matematica e la presenza di una seconda lingua straniera: lo spagnolo.

Entrambi gli indirizzi consentono l'accesso a tutti i corsi universitari e garantiscono una formazione completa in ogni ambito.

Il liceo delle Scienze sociali è una scuola aperta al territorio, gli studenti hanno partecipato e partecipano a importanti percorsi di formazione sullo studio della malattia mentale in collaborazione con medici, psichiatri, operatori sociali del Centro Diurno di Riabilitazione Psico-Sociale, struttura semiresidenziale CSM dell'area dell'assisano. I progetti hanno la finalità di sensibilizzare alla tematica del disagio psichico e della disabilità, alla lotta allo stigma e all'integrazione sociale rendendo gli studenti protagonisti di un messaggio sociale.

Vengono organizzati, inoltre, stages presso i centri di aggregazione e i centri estivi organizzati dai Servizi Sociali dei diversi comuni del territorio: Assisi, Bastia, Bettona. Tale tirocinio ha il fine di agevolare la conoscenza diretta del mondo del lavoro. La collaborazione e la possibilità di confronto con i diversi servizi permette di realizzare un effettivo raccordo tra scuola e territorio, un'integrazione tra sistema educativo, formativo e mondo del lavoro, orientato all'acquisizione di competenze professionali immediatamente spendibili.

UNA RETE DI SCAMBI

Continua la prestigiosa tradizione di relazioni internazionali stabilite dal Liceo Properzio con scuole partner in diversi continenti. E se da tre anni le classi ginnasiali sono in contatto con i loro coetanei dell'Oostvaarders College di Almere, in Olanda, un liceo dove si studiano il latino e il greco (l'attuale quarta ginnasio è in partenza nel prossimo mese di aprile), le classi dell'indirizzo sociale hanno appena ospitato i corrispondenti del Cile.

Il punto di forza dello scambio con l'Olanda è proprio la cultura classica (anche nella sua dimensione rinascimentale), da entrambi studiata, ma che per i ragazzi olandesi è lontana e forse più difficile da capire, mentre nella nostra realtà è costantemente presente e fruibile. D'altra parte per gli studenti di Assisi andare in Olanda significa scoprire il diverso approccio alla vita dei popoli del nord Europa ma ritrovare allo stesso tempo l'appartenenza ad una comune matrice europea.

I ragazzi cileni frequentano una scuola italiana all'estero, la "Vittorio Montiglio" di Santiago, e in qualche modo i più lontani finiscono per essere i più vicini e i più simili. Risulta curioso pensare che all'estremità opposta del globo, nello stesso giorno degli italiani, questi studenti affrontino le prove degli esami dei maturità.

Era invece il lontano 1996 quando i ragazzi dell'indirizzo linguistico andavano per la prima volta in America, accompagnati dalla professoressa Emanuela Lucacci, vera anima di questo scambio, che con gli Stati Uniti condivide rapporti non solo professionali



Azienda Certificata
— UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI CERAMICHE - SANITARI MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI Via Prot.Francescani, 105 Tel. 075/805911 - fax 075/8041807 SPOLETO Via Marconi, 26 Tel. 0743/49879 ma anche affettivi e familiari. Lo scambio con la Rye Neck High School di New York è stato in qualche modo il punto di partenza per tutti quelli degli anni a venire. L'America per i ragazzi è il sogno, il progresso, la modernità, la globalizzazione, il luogo che tutti vogliono visitare per le peculiarità della sua cultura e per il fascino



delle contraddizioni che la caratterizzano.

Rispetto ad un normale viaggio di istruzione, lo scambio è un'attività didattica più mirata ed efficace in quanto non solo permette di visitare luoghi lontani e a volte anche alternativi e inusuali rispetto a quelli delle tratte turistiche, ma consente anche di tessere relazioni profonde e durature con adolescenti di culture molto distanti dalla nostra. Da questo confronto i ragazzi escono sicuramente con una mentalità più aperta, più consapevole, più cosmopolita.



Mensile dei comuni di: Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Francesco Perugia n. 853 del 17-12-1988 Sandro

EDIZIONI IL RUBINO sas di Bruno Barbini Sede legale

Via Los Angeles, 15 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA' Via Los Angeles, 15 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321 C.F. e P. IVA 01719430546 Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail redazione@ilrubino.info Benemerito

www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE Bruno Barbini

> DIRETTORE PAGINE CULTURALI Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE Adriano Cioci Pio De Giuli Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI Elisabetta Becherini

Fabio Bellini Baldella
Francesco Brenci
Sandro Elisei
Cristiana Mecatti
Augusta Perticoni
Giorgio Polticchia

ABBONAMENTO ANNUALE C/C Postale n° 14279061

ITALIA

Normale € 20.00Sostenitore € 35.00Benemerito € 50.00

ESTERO

Normale € 40.00Sostenitore € 55.00Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione: VIRTUAL s.n.c.

S. Maria degli Angeli (Pg) Stampa GRAFICHE DIEMME

GRAFICHE DIEMME Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione Via G. Becchetti, 65 Santa Maria degli Angeli Tel./fax 075.8044288

I.T.C.G. "R.BONGHI"

coordinato dai proff. Roscini, Crulli, Giglietti e Ferracci

BIT MILANO Gli allievi del Bonghi in fiera

Il 19 febbraio scorso gli allievi del III igea sez. B e D hanno partecipato ad una visita aziendale a Milano in occasione della borsa internazionale del turismo. L'iniziativa, sostenuta dal prof. Crulli Lamberto, docente di economia aziendale, ha riscosso grande successo ed interesse tra gli allievi che per la prima volta hanno potuto assistere ad un evento di promozione territoriale su scala internazionale. La fiera, che raccoglie milioni di operatori turistici da tutto il mondo ha ospitato anche la nostra regione il cui stand è stato letteralmente preso d'assalto vista la presenza di testimonial come Miss Italia Francesca Testasecca, Serse Cosmi e altri personaggi che hanno reso celebre la nostra regione. "Per la prima volta ho potuto vedere tutto insieme il grande mondo dei viaggi" dice un allevo che ha partecipato alla fiera e continua affermando "non sapevo che dietro ad un catalogo ci potesse essere così tanto lavoro e tante persone, sto davvero valutando la possibilità di poter lavorare in un'azienda che si occupi di viaggi e turismo". Insomma un'esperienza culturale ed informale che ha dato ai nostri allievi lo stimolo per orientare le proprie future scelte professionali e scandagliare nuovi possibili sbocchi professionali; un'allieva particolarmente attenta alle dinamiche del marketing turistico al termine di una conferenza sulle prospettive occupazione li nelle aziende turistiche ha dichiarato: 'non pensavo che anche noi futuri ragionieri potessimo far parte di questo affascinante mondo dei viaggi e del turismo... sapere che potremmo operare nel marketing turistico e strategico delle aziende turistiche mi fa rivalutare il mio ruolo..'

La visita ha suscitato interesse e curiosità ed ha avvicinato i giovani allievi ad una realtà economica che ancora oggi, e soprattutto oggi, rappresenta un valore aggiunto prezioso per l'intera economia nazionale e che deve poter essere sostenuta, valorizzata e promossa.

Prof. Lamberto Crulli

Fantascienza o realtà?

Come può un racconto di fantasy ricondurci a temi reali ed attuali? Semplice, se tutto può essere spiegato dalla scienza, ogni evento narrato non è né spaventoso né sorprendente; tutto quello che ci appare assurdo può trasformarsi in qualcosa di ordinario e naturale tutto quello che apparirà strano, verrà progressivamente chiarito con l'evolversi della ricerca, senza lasciare spazio al mistero.

Ora voglio raccontarvi una storia che nella sua semplicità e chiarezza è volta a farci riflettere...

"La spiaggia del folletto"

In riva ad una bellissima spiaggia passeggiava come ogni sera, dopo che i turisti se ne erano andati, il folletto Bibi. Sbucava sempre da una conchiglia regina e tutte le volte si stupiva per la grande quantità di immondizia depositata dai villeggianti distratti.

"La mia bellissima spiaggia"- diceva - "rimarrà sepolta sotto questo mucchio di rifiuti..."

Nonostante si affaccendasse sempre a ripulire la riva del mare e le dune, quel giorno lo vinse la paura di non farcela. Fu un'idea devastante, così terribile e così concreta, che la sua paura divenne vera.

Un mostro dentato, pesce ingordo dalle potentissime pinne, emerse

dal mare e cominciò a divorare tutti i barattoli di crema, le lattine, le palette, i secchielli di plastica, gli avanzi di cibo, le palline abbandonate... insomma tutte le sporcizie lasciate dai bagnanti.

"Neppure la mia più angosciosa paura supera in cattiveria la negligenza dell'uomo" – disse il folletto.

La mattina dopo al sorgere del sole tutto era candido, lucente e profumato. Il folletto Bibi andò a dormire nella sua conchiglia regina, sognando che il suo terribile mostro avrebbe l'indomani divorato chi sporca la natura.

Magari esistesse anche nel mondo reale un essere (magari meno intransigente che nel nostro pezzo di fantasy) in grado di eliminare tutti gli inquinanti che contribuiscono alla rovina di questo pianeta... Il racconto del folletto Bibi è solo un sogno, che potrebbe diventare realtà se la scienza abbracciasse le ragioni della migliore fantasia ambientalista.

Pochi esseri umani purtroppo sono come il folletto Bibi, che rimane sconvolto dalla tanta immondizia, che ricopre la sua piccola spiaggia; la maggior parte di noi neppure fa caso a quanta sporcizia produce ed abbandona nell'ambiente.

Quante volte ci scoraggiamo come il folletto Bibi di fronte all'incuria ambientale della gente! Basta pensare alla scia di fazzoletti lasciata dalle auto in corsa, dai mozziconi di sigarette, buste e chi più ne ha, più ne metta! Viene quasi in automatico - questo è il dramma - che sono gesti ignobili e che dovremmo sognare un mondo pulito, come il piccolo Bibi!

Se tutte le persone del mondo gettassero in contemporanea fazzolettini, mozziconi o buste dalle automobili non calpesteremmo più asfalto ma montagne di immondizia.

Sapete quanto impiegano alcuni oggetti comuni a biodegradarsi e quindi scomparire? Un giornale impiega 6 settimane, una scatola



di cartone 9 mesi addirittura un semplice torsolo di mela 2 mesi, un fazzoletto di carta 3 mesi, la sigaretta con filtro 1 anno, una gomma da masticare 5 anni , il legno verniciato 13 anni, una lattina in alluminio 20-100 anni, un barattolo 50 anni, un contenitore in polistirolo 50 anni, una bottiglia di plastica 100-1000 anni, una busta o sacchetto di plastica 100-1000 anni, un piatto e bicchiere di plastica 100-1000 anni, una carta telefonica 1000 anni.

Penso non ci sia altro da aggiungere, non continuiamo ad ignorare tutto ciò che ci circonda, piuttosto progettiamo un "mostro dentato" che ci aiuti a smaltire l'immondizia che creiamo e, come i protagonisti di una favola, impariamo a coltivare quei piccoli gesti quotidiani che non costano fatica, ma che tutelano l'ambiente e possono contribuire a inquinare di meno, a risparmiare energia, a migliorare l'ambiente, a non incrementare il riscaldamento globale e a risparmiare risorse per le generazioni future!

Alessia Zietta 3b geometri



Bastia Umbra

Via Sacco e Vanzetti, snc Tel. 075.8004599 - fax 075.8004931

E-mail: info@delbiancoauto.it - www.delbiancoauto.it



L'ASSOCIAZIONE "ETICA ED ECONOMIA" DI ASSISI HA PREMIATO GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

L'Associazione 'Etica ed Economia', universitatis Assisinatis Schola Gerendis di Assisi ha organizzato la 3° Giornata dell'Ascolto e il Premio Alviero Moretti, benemerito e compianto presidente dell'Associazione suddetta. L'occasione è stata propizia per indicare Assisi, quale sede culturale e spirituale del Movimento e per celebrare il 10° anno del movimento e il 20° delle Scuole di Etica che trova in Assisi l'animatore in Roberto Baldassari e il presidente onorario in Giuseppe Ridolfi. L'incontro ha avuto luogo il giorno 19 marzo 2011, a partire dalle ore 9,30 presso l'Hora Hotel, già Cenacolo Francescano con il commento sintetico degli elaborati dei dodici finalisti del Concorso di Etica.

Il programma ha visto la partecipazione di una decina di scuole umbre. E' iniziato con l'introduzione del prof. Tommaso Sediari, presidente dell'Associazione 'Etica ed Economia' di Assisi, il saluto dell'assessore Moreno Massucci di Assisi, il ricordo di



Alviero Moretti da parte di Giovanni Zavarella, l'intervento di Fiorenzo Luchetti, Presidente Confindustria di Città di Castello, Aldo Amoni, Presidente Confcommercio di Foligno, Giorgio Moretti, Presidente Confartigianato di Perugia, Vincenzo De Santis, Presidente Confcommercio di Assisi. Poi è stata la volta della premiazione delle scuole finaliste che hanno partecipato al concorso letterario, vale a dire il Liceo Scientifico di Assisi, l'Istituto 'Marco Polo di Santa Maria degli Angeli, del Liceo Scientifico 'G. Marconi' di Foligno, Istituto Tecnico per Geometri 'Salviati' di Città di Castello, Liceo Scientifico Tecnologico di Città di Castello, Liceo 'G. Mazzantini' e 'Urbanistico - Edilizio di Gubbio, Istituto 'Pascal Di Cambio' e Istituto 'Capitini Vittorio Emanuele II di Perugia e Istituto Professionale' Italo Calvino' e Liceo Scientifico di Città della Pieve. Sono risultati vincitori assoluti: 1° classificato Istituto Blaise Pascal Perugia con il tema 'I valori che guidano l'economia', relatore Nicola Valigi, 2° classificato, Istituto Marco Polo S. Maria degli Angeli, tema 'Etica, giovani, lavoro', relatori Carlo Marinaci e Simone Ricci; 3° classificato Istituto Tecnico e per Geometri 'Salviati' di Città di Castello con il tema: 'C'era una volta l'Etica', relatori Sara Martino, Giulia Zaganelli, Eleonora Checcaglini; 4° classificato, Liceo 'G. Mazzantini' di Gubbio con il tema' La storia siamo noi', relatore Alessia Mosca.

Poi è stato consegnato il riconoscimento speciale alle ditte: Casadei Birra e Genia Consulting. A.

Le conclusioni sono state affidate al fondatore del Movimento Tullio Chiminazzo, mentre il coordinamento e la moderazione sono state affidate al prof. Tommaso Sediari.



IL POMERIGGIO CULTURALE PROMOSSO DAL C.T.F.

Alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni, e degli assessori Daniele Martellini, Moreno Massucci, Moreno Fortini, del già sindaco Giorgio Bartolini, del consigliere comunale Sandro Elisei, del Comandante della finanza di Assisi, dr. Domenico Di Mascio, dei presidenti delle Associazioni locali Moreno Bastianini, Vittorio Pulcinelli, Giovanna Centomini, Gabriele Del Piccolo, del direttore del nostro giornale, Bruno Barbini, di alcuni francescani P. Pasqualino e P. Giovanni, il C.T.F. di Luigino Capezzali ha organizzato l'appuntamento culturale mensile presso l'Hotel Villa



Elda di Santa Maria degli Angeli. Ha introdotto il pomeriggio Raffaella Panella e condotto Giovanni Zavarella. Il primo momento è stato riservato alla raccolta di poesie di Luca Biancardi dal titolo 'La penna che scrive'. Sono state sapientemente lette alcune poesie da parte del dottor Ferruccio Fiordispini. Poi è stata la volta della presentazione del volume biografico di Francesco Migliosi 'Cavalieri venuti dal Nulla'. Un contributo essenziale esplicativo del libro è stato dato da Luca Truffarelli che non solo ha spiegato le ragioni della pubblicazione, mettendone in evidenza alcuni punti salienti, ma ne ha letto un breve stralcio. A seguire la inaugurazione della collettiva (di famiglia) di Elpidio Petrignani e di Carlo Fabio Petrignani, vale a dire padre e figlio. Una intelligente e argomentata disamina è stata fatta dal nipote - figlio Stefano Petrignani che ha



affondato il 'bisturi' della critica per cogliere le intenzioni e le ragioni pittoriche dei due artisti di famiglia, specificando temi e contenuti dei quadri in esposizione. L'occasione è stata propizia per ricordare al Presidente della Pro Loco Moreno Bastianini di continuare la bella iniziativa di porre alla ribalta con la mostra biennale di un talento pittorico e scultoreo locale. A seguire il Dr. Gianluigi Rosi, angiologo, flebologo e Endocrinologo, ha affascinato l'uditorio con la spiegazione di alcune malattie e le terapie che oggi si possono offrire ai pazienti. Mostrando e dimostrando, grazie anche alle proiezioni computerizzate, le opportunità di cura e di guarigione. Poi è stato il momento dell'omaggio a Piero Siculi, generoso cittadino angelano che ha speso e spende la sua vita non solo nel lavoro e negli affetti familiari, ma anche nella società civile. Non è un caso che abbia ricoperto l'incarico di Presidente della Pro Loco, vicepresidente dell'Angelana calcio, e Priore e membro del direttivo dell'Associazione del Piatto di S. Antonio. Non ultimo è stato associato dell'Associazione industriale di Perugia ed è, attualmente, membro del consorzio di Montefalco. Poi il conduttore ha parlato brevemente del Risorgimento in Assisi. A cena, Marcello Betti e Carlo Fabio Petrignani hanno donato generosamente agli intervenuti, il primo una copia preziosa di una 'carta' che risale al periodo di San Francesco e il secondo una stampa firmata e numerata.

La simpatica conviviale che è stata preparata con sapienza culinaria dalla famiglia Ciambella, si è svolta in allegria e in amicizia. *(Foto Sergio Ceccarani)*

MORENO BASTIANINI CONFERMATO PRESIDENTE DELLA PRO LOCO DI S. MARIA DEGLI ANGELI

La Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, in ottemperanza alle norme statutarie, ha rinnovato gli organi sociali. L'Assemblea generale, dopo aver approvato il bilancio consuntivo 2010, il preventivo 2011 e la relazione che ha accompagnato le contabilità ha espletato le votazioni. Sono risultati eletti: Moreno Bastianini, presidente per il terzo mandato fino al 2013, Adelio Tacconi, vice presidente vicario, Russo Antonio, vice presidente, Segretaria Antonelli Rossana, Tesoriere-economo Lanfranco Martelli, addetto stampa Elisa Lollini. Inoltre fanno parte del consiglio con la qualifica di consiglieri: Marcello Betti, Rosati Fortunato, Spartaco Rossi, Antonio Pieri, Antonello Bartolini, Raffaella Moretti e Laura Calzibelli. I revisori dei conti sono: Vittorio Pulcinelli, Roberto Neri e Francesco Cavanna. I probi viri sono: Castellini Giancarlo, Luigi Capezzali e Balilla Raspa.

A margine del rinnovo siamo stati invitati a fare un paio di considerazioni, estensibili ad altri rinnovi associativi del territorio assisano... La prima è la scarsa affluenza alle assemblee, l'insufficiente dibattito, se non quello sottotraccia e fuori dalle sedi deputate, la scarsa disponibilità dei cittadini ad impegnarsi in organismi onlus, e ancor più la tendenza di alcuni Presidenti che vanno bel oltre un paio di mandati. Sono in parecchi a sostenere che bisogna rivedere gli statuti e i regolamenti nella direzione di limitare il mandato presidenziale a non più di una riconferma per favorire un certo ricambio. Sopratutto per restituire slancio ed iniziative creative. Si assiste, secondo alcuni, a fenomeni fra di loro contraddittori. Da una parte c'è poca partecipazione, dall'altra si fa poco per favorire il ricambio. Certo è arrivato il momento di fare un'analisi completa per proporre soluzioni. Altrimenti molte associazioni saranno costrette a vivacchiare e assistere allo svuotamento associativo dei propri sodalizi. Insomma ci saranno più generali, ma sempre con minore truppa.

Bruno Barbini

PER UNA UNITA' D'INTENTI TRA LE AUTORITA' DELLA BASILICA E I RAPPRESENTANTI DEL CONTESTO LAICO ANGELANO

I Frati della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli desiderano e vogliono sperimentare una maggiore collaborazione con la gente che vive all'ombra della bella Madonna degli Angeli. Il giorno 13 marzo 2011, alle ore 21, nella Basilica Papale, gremita di tanti angelani, rappresentativi di strutture ricettive, dei responsabili delle Associazione Culturali, delle Confraternite, hanno lanciato un messaggio di apertura a tutti coloro che amano Santa Maria degli Angeli. E a significare l'importanza che si annetteva alla iniziativa ad argomentare sono scese in campo le tre maggiori autorità religiose della Basilica: il Custode P. Fabrizio Migliasso, il prefetto P. Massimo Lelli e il responsabile culturale della Porziuncola P. Saul Tambini.

In particolare, oltre alla illustrazione dei beni culturali inseriti nella Basilica e nel Museo di cui siamo tutti custodi è stato detto: "Ci sembra infatti importante tenerci lontano in ogni modo dalla cultura dell'indifferenza e del "campanile", così

evidente spesso nella nostra realtà sociale, di educarci bensì all'incontro e alla conoscenza reciproca, al fine di comprendere il senso di questo luogo di grazia, e di essere all'altezza del compito che ci è dato di accoglienza, di promozione e tutela dei beni culturali e religiosi che sono patrimonio di tutti e fonte anche di reddito per tanti'.

E' stato aggiunto che 'la comunità di Santa Maria degli Angeli ha condiviso in tutto il destino e il percorso storico del suo santuario. Forse non tutti conoscono in profondità però il valore di questo tesoro. Ci sembra che sia venuto il momento di comunicarci questo valore e pensare in modo responsabile al nostro futuro'. L'apertura alla collaborazione è stata molto apprezzata. Sono state annunciate riunioni per aree di competenza. E' un buon inizio. Sicuramente la gente angelana non farà mancare la propria collaborazione per più e meglio conoscere e far conoscere Santa Maria degli Angeli e i suoi preziosi tesori.

Al termine della visita della Basilica e della splendida mostra – evento 'Virgo Ecclesia facta', è stato offerto un rinfresco.

ASSISI NELLA STORIA DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Durante la seconda guerra mondiale Assisi è stata la città che ha ospitato e salvato un gran numero di ebrei. Per questa ragione l'Opera Casa Papa Giovanni ha organizzato 'il Museo della memoria Assisi 1943-1944'.

L'inaugurazione della mostra ha avuto luogo il giorno 24 marzo 2011, alle ore 16.30 presso la Pinacoteca Comunale - Palazzo Vallemani di Assisi. Il programma della mostra che si avvale del patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, del Comune di Assisi e del Franciscan Pilgrimage programma e della collaborazione dell'ISUC, dell'Associazione Italia -Israele di Perugia, di AssisiSi e del Corriere dell'Umbria, si è sgomitolato con il saluto di monsignor Sergio Goretti, vescovo emerito e direttore dell'Opera Casa Papa Giovanni, di mons. Domenico Sorrentino, Vescovo della Diocesi di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino, di Marco Vinicio Guasticchi, Presidente della Provincia di Perugia, di S.E. Gideon Meir, Ambasciatore dello Stato di Israele in Italia. Sono intervenuti Marina Rosati 'Raccontiamo la Memoria', ideatrice curatrice del progetto, e Letizia Cerqueglini 'Ebrei salvati in Umbria', presidente dell'Associazione Italia - Israele a Perugia. Si tratta di materiale cartaceo, e non solo, che distribuito in quattro stanze, illuminano il ruolo che la città di Francesco ebbe a svolgere durante gli anni terribili della guerra, in particolare per l'opera che ebbe a dispiegare per salvare gli ebrei dalle barbarie del nazifascismo.

Ovviamente pone sotto il riflettore i personaggi che si spesero, a sprezzo della propria vita, quali, il Vescovo Giuseppe Placido Nicolini, P. Rufino Niccacci, Luigi e Trento Brizi, Don Aldo Brunacci, Arnaldo Fortini, il Colonnello Müller, padre Michele Todd, ecc...

Il Museo ha un valore straordinario: mentre registra a memoria il fatto drammatico, invita le nuove generazioni e trarne monito e ammonimento. C'è da augurarsi che il Museo venga visitato dalle scolaresche non per odiare, ma semplicemente per non obliare.

Giovanni Zavarella







IMPRESE E CITTADINI LANCIANO L'ALLARME SUL FUTURO DELL'OSPEDALE DI ASSISI

Assemblea pubblica l'11 marzo presso la sede Pro Loco S. M. degli Angeli, promossa dal Comitato locale delle Pro Loco, dalla Confcommercio locale e dalle altre Associazioni di categoria.

mio che per decenni ha rappresentato un punto di riferimento non solo per il comprensorio di pertinenza, ma anche per il capoluogo, sono i rappresentanti della società civile e del mondo associa-



Un progressivo depauperamento di ruolo e di funzioni, quello dell'Ospedale di Assisi, che crea fortissima preoccupazione in tutto il territorio.

A rilanciare il grido di allarme sul futuro di un nosocotivo: il Comitato locale delle Pro Loco dell'Assisano (costituito dalle 17 Pro Loco che operano nell'ambito dei comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Cannara), e le associazioni di categoria dei diversi settori produttivi -

Confcommercio di Assisi e Valfabbrica in testa, insieme a Confcommercio di Bastia Umbra, Confartigianato Imprese di Assisi e Cannara, Confartigianato Imprese di Bastia e Bettona, Confesercenti di Assisi e Bastia Umbra, Coldiretti - hanno dunque convocato una assemblea pubblica per discutere sul presente e sul futuro dell'Ospedale di Assisi con i rappresentanti della Regione, della Asl 2 e delle amministrazioni locali.

L'obiettivo delle associazioni è quello di arrivare alla creazione di un tavolo di lavoro teso a sensibilizzare ed a trasferire agli organi competenti le preoccupazioni dello stesso territorio su un tema ormai non più rinviabile.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni del comprensorio che all'unisono hanno dichiarato le loro preoccupazioni. Era presenta anche l'onorevole Domenico Benedetti Valentini che, senza riserve, ha informato la platea che la Sanità Umbra ha ormai deciso definire il contesto umbro in

quattro poli principali: alto Tevere, Perugia, Foligno e Terni. Sulle restanti realtà (e quindi Assisi compresa) dovranno essere operate delle scelte che vadano in sinergia con quanto sopra.

Un particolare intervento ha richiamato l'attenzione sulla definitiva sistemazione della zona parcheggio già lamentata più volte dai cittadini. Un cantiere in piedi da anni che non ha trovato ancora una soluzione definitiva. Altro sintomo che la dice lunga sul futuro del nosocomio assisano è la ritardata nomina dei primari, in particolare quella del primariato neonatale i cui standard ottimali dovrebbero passare dalle 500 alle 1000 nascite annue. Stando così le cose per il futuro ci sarà di che preoccuparsi.

"Auspichiamo – dicono gli organizzatori – che anche il Comune di Assisi, la Regione e la Asl n.2 accolgano il nostro invito ad intervenire: la questione è di tale rilevanza per cittadini e imprese che l'assenza delle istituzioni coinvolte sarebbe un segnale preoccupante".

Bruno Barbini

ANNIVERSARI

Seppure il tempo scorre inesorabile resta immutato il ricordo della prematura scomparsa di **Giuseppe Catanossi** avvenuta il 30 marzo 2005.

I tanti amici ne sottolineano ancora oggi il tratto umano e la simpatia che solitamente regalava ai clienti del noto ristorante angelano che gestiva con entusiasmo e soddisfazione insieme al fratello Renzo.

La moglie Anna Rita Polticchia, i figli Michele e Simone, i nipoti e pronipoti lo ricordano alla comunità



I figli Franco, Marisa e Giuliana Brunozzi desiderano ricordare 1'8° anniversario della scomparsa della amatissima mamma **Emilia Cervelli**. Si uniscono familiari e parenti tutti certi di fare cosa gradita alla intera comunità. E' sempre viva la riconoscenza per quanto di prezioso ha lasciato con i suoi insegnamenti.



Onoranze Funebri S. Francesco

Sede Agenzia Via Patrono d'Italia 32d S. MARIA DEGLI ANGELI

075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474 Dragoni Paolo 338.7661758

STORIE D'AMORE IN GIRO PER IL MONDO

La scrittura è libertà, l'arte è libertà.

Narrare e narrarsi è una sorta di terapia dell'anima.

Comunicare e comunicarsi è un frammento emergenziale di essere in due, insieme.

L'uomo è creatura sapiente. E' scintilla dell'amore totale. Forse, non conosce da dove viene e dove andrà, ma sa chi è. E in quest'ambito di micro-conoscenza il viandante smatassa il proprio gomitolo dell'amore, a fronte dell'urgenza dell'altro in cammino, riarso di essere dentro e non fuori. Abbracciati, oltre l'avere. Nello slancio di donarsi con o senza ritorno. La mano nella mano. Con gli occhi



'affogati'. L'una nell'altro, e viceversa. Oltre e altrimenti. Per l'esistere e nella memoria. Risonanza emozionale di un Tutto. Di cielo e di terra. Visibile ed invisibile. Bene immateriale di spirito e di bellezza. Pulsar nell'infinito e pulsioni in misteri di corpo, dissolti nella incommensurabilità esistenziale.

E il romanzo di Federica Ziarelli 'Sono venuto a portare il fuoco', stampato con i caratteri della Porzi Editoriali, con copertina a colori della pittrice Alba Pasquini è prefazionato dalle parole della professoressa Germana Gasbarri. E' introdotto con un intelligente pro-

logo. Il volume di 229 pagine, racconta una storia d'amore, delle storie d'amore, partendo da Venezia, passando per Norcia, lambendo Parigi, a Santorini e Capo Verde.

La narrazione, che si avvale del genere letterario intimistico del diario, pone al centro l'amore di due creature giovani che si affacciano alla vita nello splendore dell'alba, passando tra e per una umanità, laddove non è assente l'ombra incombente del dolore... e della fortuità del 'destino'. Un dolore che, a prescindere dall'egoismo di strani uomini sempre alla ricerca del proprio 'Io' lontani e viandanti insoddisfatti, si impiglia nella morte. Una morte, raramente a tempi naturali, ma quasi sempre segnati dalla accidentalità traumatica. E in questo quadro, dai toni cromatici sofferti, si illumina d'immenso la vocazione d'amore della donna che vi costruisce il proprio e altrui divenire.

Laddove 'nessuno poteva toccarci nel nostro Paradiso, nessuno poteva vederci, poiché noi diventavamo creature arboree, all'interno delle cui radici, fortemente allacciate, solo il sole con il suo amorevole tepore aveva il permesso di penetrare'. Peraltro, grazie ad una squisita sensibilità femminile, ad uno stile dalla rotondità aggraziata e all'incantata urgenza descrittiva della natura e del paesaggio in simbiosi creaturale e creazionale, la Ziarelli si immerge in una panicità animata e splendente e in un incanto vitale, dove la separazione è inesistente e tutto partecipa alla folgorazione d'amore. L'intorno paesaggistico non è decoro e ornamento inerte.

paesaggistico non è decoro e ornamento inerte. E' parte integrale dell'esistere delle creature in amore e sembra concorrere all'epifania dell'amore. Una epifania che deve fare i con-



ti con la realtà della disgrazia, dell'incomprensione, dell'egoismo, della rivalità. Ma per fortuna la falce della morte non cancella la memoria di un tempo felice che continua ad alimentare chi sopravvive. Ripensando ad un amore esaustivo, dove l'unico limite è proprio l'assenza del limite. Non per disperare e disperarsi, ma semplicemente per non spegnere l'incendio di un amore vissuto. Non importa se trattasi di un amore letterario, tratto da un diario rosso. E' tanto intenso, appassionato, donativo, da lasciarci à bouche bée. Interessante è anche l'analisi psicologica a cui l'autrice sottopone i personaggi. Mai semplicistica, sempre profonda. Con l'immanenza di un contrasto generazionale, di un egoismo genitoriale, di slanci passionali e sessuali che la scrittrice tratta con una 'penna' fioretto. Si avvale della sciabola dell'eros che mai tracima nel porno. C'è tanto pudore, ma non tanto da annullare l'urgenza di una passione adolescenziale che monta come scintilla alimentata dal vento. In una sorta di 'spasimo' dell'uomo e del creato panico e cosmico. Di sicuro il linguaggio ha il sapere di rimandi colti con prevalenza citazionale dei pittori. Con qualche mutazione di una parola che vuol declinare lo stato d'animo nell'ambiente. E viceversa. Con qualche ossimoro e narcisismo espressivo, parallelismi cromatici e ricerca linguistica la Ziarelli visualizza, immagini di bellezza. E Dio sa se ne abbiamo bisogno!

Giovanni Zavarella

'VIRGO ECCLESIA FACTA' Interessante mostra presso la Basilica Papale di S. M. Angeli in Porziuncola

L'esposizione è in linea con la cultura francescana .Si legge 'nella nota preghiera "Saluto alla Beata Vergine", San Francesco definisce Maria "Vergine fatta Chiesa". Si tratta di uno dei titoli più significativi utilizzati dal Poverello di Assisi per indicare il ruolo e l'identità della Vergine di Nazareth. Egli riprende in tal modo la tradizione patristica che accosta frequentemente la Vergine Maria alla Chiesa affinché l'una illumini il significato dell'altra nella storia della salvezza. Non è arduo rileggere questo testo poetico immaginando san Francesco in preghiera nella piccola chiesa della Porziuncola. Presso di essa infatti, in ragione della devozione alla Madre di Dio, egli ha vissuto i momenti più salienti della sua vita e della sua missione, così come insistentemente sottolineato da san Bonaventura: "ispirato dalla grazia divina, condusse i suoi dodici frati a Santa Maria degli Angeli della Porziuncola, perché voleva che l'Ordine dei minori crescesse e si sviluppasse, sotto la protezione della Madre di Dio, là dove, per i meriti di lei, aveva avuto inizio.

Essa ha due sezioni: la prima - allestita lungo l'itinerario delle memorie francescane, all'interno del santuario - ha per titolo 'Il significato dei santuari mariani. Guadalupe', e vuole evidenziare il senso culturale ed ecclesiale di quello straordinario patrimonio mondiale che sono i santuari dedicati alla Vergine Maria. In particolare la mostra si sofferma sul Santuario della Vergine di Guadalupe, il luogo della più antica apparizione riconosciuta dalla Chiesa Cattolica. Una seconda mostra – allestita presso la Sala San Pio X del museo della Porziuncola - denominata 'I Volti di Maria alla Porziuncola. Un percorso per immagini' cerca invece di illustrare come la Vergine di Nazareth è stata raffigurata nel tempo presso il Santuario della Porziuncola. Lo fa attraverso l'esposizione di riproduzioni grafiche ed opere d'arte che in essa hanno Maria per soggetto. 'La Basilica di Santa Maria degli Angeli infatti - si legge in un comunicato - conserva testimonianze artistiche di indiscutibile valore sia per ciò che concerne la storia dell'iconografia mariana, sia per quanto riguarda la storia stessa dell'arte. Entrambi gli allestimenti prevedono l'esposizione anche di opere e oggetti d'arte raramente esposti al pubblico e custoditi normalmente negli archivi del Museo della Porziuncola'.

L'inaugurazione della mostra è avvenuta il 13 marzo 2011, alle ore 16 presso i locali del Museo della Porziuncola. E' intervenuto il professore Fidel Gonzàles Fernàndez della pontificia Università Urbaniana e Gregoriana e S. E. Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi.

La straordinaria mostra resterà aperta fino al 30 ottobre 2011, tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00. Entrata libera.

Giovanni Zavarella



I FESTEGGIAMENTI PER IL 150° DELL'UNITA' D'ITALIA (1861-2011)

Il giorno 17 marzo presso la Sala della Conciliazione del Comune di Assisi, si è tenuta la conferenza di presentazione della mostra e della pubblicazione "Ricordi dell'Unità d'Italia" realizzati dal Circolo Numismatico Filatelico di Assisi in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La manifestazione è stata particolarmente sentita: a dimostrarlo il consistente numero di intervenuti. L'Inno d'Italia ha preceduto gli interventi dei relatori: Claudio Ricci Sindaco di Assisi, Giuseppe Rea segretario del Circolo, Massimo Pizziconi Presidente, Roberto Ganganelli Socio onorario e membro dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici, Mauro Elisei, socio ed esperto di storia postale Italiana. Il Prof.

Ricordi dell'Unità d'Italia
data frammatazione all'amina

Mostra per i 150 anni dell'Unità d'Italia
Assisi Sala delle Logge
17 marzo - 3 aprile 2011

Giovanni Zavarella, autore della parte storica della pubblicazione non ha potuto partecipare per impegni già presi in precedenza con il Comune di Castiglione del Lago. L'Inno cantato a gran voce dagli intervenuti ha creato una atmosfera di comunione veramente sentita.

Gli interventi sono stati tutti seguiti con grande attenzione, particolare apprezzamento ha suscitato quello del Dott. Ganganelli. Al termine il Sindaco ha consegnato degli omaggi ai relatori, il Circolo ha ricambiato con l'Opuscolo commemorativo e con la serie di cartoline realizzate per l'occasione. Nella "Sala delle Logge" sempre in Piazza

delle Logge" sempre in Piazza del Comune, con il taglio del nastro si è inaugurata la mostra che rimarrà aperta fino al 3 Aprile.

Seguendo l'ordine di esposizione si possono ammirare materiali di interesse numismatico degli Stati preunitari, numerose medaglie delle varie battaglie e piccoli oggetti d'epoca. Particolarmente ricordata la figura di Garibaldi con medaglie stampe e quadri. I documenti esposti (tutti originali) ricordano fatti importanti avvenuti in Assisi durante i moti del 17 marzo del 1848 e le successive



repressioni ad opera della Guardia Civica. Altra documentazione importante riguarda Perugia con le pubblicità per il Plebiscito del 1860 e gli elenchi dei partecipanti alle prime elezioni della Provincia, compresi i risultati.

Documenti riguardano anche la dismissione delle monete usate prima dell'Unità d'Italia e il cambio di alcune di esse con la nuova Lira. Inoltre una ricca esposizione di storia postale degli stati preunitari con lettere viaggiate in date importanti, fra queste una spedita il 16 marzo 1861, arrivata e timbrata il 17 giorno dell'Unità d'Italia. Ricca anche la documentazione di storia postale locale, Assisi, Bastia Umbra, Petrignano, Foligno.

I francobolli esposti narrano le vicende delle guerre di Indipendenza, delle celebrazioni del cinquantenario e centenario e tutta la vita di Garibaldi. Altro ancora che non descriviamo per non annoiare il lettore con un elenco ancora lungo e per lasciare una curiosità che potrà essere soddisfatta semplicemente recandosi alla mostra aperta gratuitamente tutti i pomeriggi fino al 3 Aprile. Il Circolo Numismatico Filatelico di Assisi cnfassisi@libero.it ac-

Il Circolo Numismatico Filatelico di Assisi cnfassisi@libero.it accoglie anche di mattina gruppi su prenotazione.

Giuseppe Rea Segretario del Circolo Numismatico Filatelico Assisi

Inno di Mameli

Fratelli d'Italia L'Italia s'è desta, Dell'elmo di Scipio S'è cinta la testa. Dov'è la Vittoria? Le porga la chioma, Ché schiava di Roma Iddio la creò. Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.

Noi siamo da secoli Calpesti, derisi, Perché non siam popolo, Perché siam divisi. Raccolgaci un'unica Bandiera, una speme: Di fonderci insieme Già l'ora suonò. Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci, l'Unione, e l'amore Rivelano ai Popoli Le vie del Signore; Giuriamo far libero Il suolo natio: Uniti per Dio Chi vincer ci può? Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.

Dall'Alpi a Sicilia
Dovunque è Legnano,
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core, ha la mano,
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla,
Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.
Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.

Son giunchi che piegano
Le spade vendute:
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia,
Il sangue Polacco,
Bevé, col cosacco,
Ma il cor le bruciò.
Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò

L'Italia nel 1848 al tempo della prima guerra di Indipendenza





Antica Bottiglieria s.r.l. di Siculi Via Nazario Sauro, 4 - 06081 S.M. Degli Angeli (Assisi) Tel/fax 075.8043066

L'angolo della poesia

ATMOSFERE

Lontane, passate,
atmosfere di silenzi conosciuti,
di voci mai dimenticate.
Vicine, presenti,
atmosfere di suoni e rumori noti,
voci di persone amate.
In mezzo, la vita, così varia,
con atmosfere compiute e non compiute,
conquistate o solo desiderate.
Poi giungeranno
atmosfere sconosciute
e silenzi inattesi.
Ma tu, o Dio, sarai con noi,
sempre.

Giovannina Gubbiotti Ascani

17 MARZO

Sventola il verde dei prati
dove i patrioti son caduti nei verdi prati,
il bianco della pura anima patriottica
scintilla di biancospino, il rosso
sangue sventola al mormorio di viva Italia,
ogni natura si accende dai dolci colli d'Arno
all'Aspromonte, il cielo sopra Italia turchino,
le campane suonano, ogni bandiera
è un canto di bambino al grido:
Forza Italia Unita.

Luigi Dionigi

OMBRA, FIGLIA DEL SOLE

Ombra!
Anticipi o segui
il mio cammino di vita
o grigia figlia del sole!
Sei ombra
nella mia anima,
quando il dolore
lacera il cuore e la mente!
Ti annulla
il sole splendente
quando la gioia
m'invade...

Ciò accade sovente

M. Antonietta Benni Tazzi

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Profumo di pane salato di gioia, respiro avida nelle tue viuzze, o Assisi, gente generosa mi regala perle di sorrisi. Con fatica salgo scale pianeggianti. E la basilica appare, spazio infinito di eternità, musica silenziosa mi canta dentro in arcobaleni di preghiere. Nel silenzio sacro la Porziuncola brilla. piccola di spazio, immensa di speranza. Con te, Francesco, intono il mio nuovo canto d'amore fresco come acqua canterina.

Rosarita De Martino (Catania)

ABISSI

Abissi nel nulla verticando nel blu, immane roccia della vita, fantasticando pensi al tuo minuscolo essere. Nel vuoto sei là, in ogni angolo sei là, spirito del reale e della magnificenza del mondo.

Giuliano Bartolini

LA PRIMAVERA

Canta con la voce dei ruscelli e degli uccellini.

Danilo Saccoccia

La filastrocca der fumo

"Er fumo nun va. E nu' llo fumà!"

Abbada: er fumo ammazza! Ma tanta gente pazza nun vòle facce caso. e da la bocca e er naso je piace a fà uscì er fumo; je piace quer profumo de morte llì in agguato. E po' puzzaje er fiato, po' avé le mano gialle ma...se rompe le palle a stà a sentì ogni vorta: "Ciavrai la vita corta! Si presto nu la smetti ce crepi....ce scommetti?" Ma piano, piano er fumo cor sangue ce fa un grumo che ne le vene blocca la vita, e infatti scocca er fatto già previsto: "lei" viè, e je porta er visto, je dà 'r fojo de via, l'ammazza...e così sia!

Qualunque cosa ar monno pe quant'è granne e tonno, si fuma nun va bbene.
Er fumo porta pene:
l'arosto è ito in fumo, li sòrdi sò iti in fumo, l'amore è ito in fumo, la pace è ita in fumo, l'affare è ito in fumo, l'affare è ito in fumo, l'ha soffocato er fumo, 'gni cosa sta 'nnà in fumo... ch'è uguale a 'nnà in frantumo.
Si fumeno le palle è mejo a nun urtalle!

E quann'è solo fumo e nun c'è gnente aròsto nun pònno trovà pòsto bravura e intelliggenza, ch'è tutta 'n' apparenza.

Sortanto quann'è er segno che un cardinale è degno a esse papa, allora er fumo s'avvalora; ma è sempre 'no sconforto pe quello ch'è già morto.

> "Er fumo nun va. E lassalo stà!"

> > Armando Bettozzi





Tel. 075.8019075 - www.libreriadillinger.com



SPIGOLATURE REDAZIONALI

del mese di marzo - di Pio de Giuli

TRE GENERAZIONI DI ARTISTI: LA FAMIGLIA FRANCALANCIA

momento importante delle attività corsuali promosse dall'UNITRE di Assisi si è avuto martedì 29 marzo quando, nella Sala della Conciliazione del Palazzo Municipale, è stata offerta una brillante relazione di Enrico Sciamanna, dedicata alla famiglia Francalancia che, per tre generazioni, ha onorato l'arte applicata a fissare nel tempo, con tecniche e modalità diverse, i caratteri identificativi della città di Assisi. Del capostipite (Riccardo, 1886-1965) è stata messa in evidenza la spinta ideale che lo avvicinò, nella capitale, ai canoni estetici della corrente "Valori Plastici" della quale fecero parte artisti di rango elevato come De Chirico, Carrà, Morandi. Ulteriore significativa presenza di Riccardo Francalancia si è avuta anche nelle correnti "Novecento Italiano" e nella "Scuola Romana" che ha lasciato una durevole impronta nel multiforme contesto delle arti figurative dello scorso secolo. Degni continuatori del suo viscerale legame con le architetture ed i paesaggi di Assisi sono stati il figlio Gustavo (apprezzato pittore) e il nipote Marco votato ad una fotografia che sublima il fatto tecnico elevandolo a testimonianza artistica di alto profilo.

CAMBIO DELLA GUARDIA AL DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Dopo 38 anni di servizio (20 dei quali trascorsi in Assisi) è stato collocato a riposo il Comandante dei Vigili del Fuoco LUCIO BELLI che era giunto nella città serafica dopo un impegnativo tirocinio svolto nelle città di Roma, Venezia e Bologna. Al suo posto ha assunto il comando del Distaccamento di Assisi il Capo Squadra SERGIO RONDONI. Al primo un sentito ringraziamento per l'opera svolta specialmente in occasione del terremoto del 1997; al secondo gli auguri di un proficuo lavoro nell'interesse della comunità e dell'ingente patrimonio artistico che rende Assisi unica nel mondo.

FESTA DELLA DONNA MOLTO MOVIMENTATA

In coincidenza della Festa della donna è stata designata Presidente dell'Ente Calendimaggio l'ex assessore Rita Pennacchi, persona sulla quale sono confluite congiuntamente le indicazioni delle due Parti del Calendimaggio. Come primo atto la neo Presidente ha confermato integralmente tutto lo staff dei suoi collaboratori sull'aiuto dei quali conta per assicurare la migliore riuscita dell'Edizione 2011.

IL 2011 APPENA INIZIATO PROPONE UNA ASSISI IN NOTEVOLE CRESCITA DEMOGRAFICA

Secondo dati resi ufficialmente dal Sindaco Claudio Ricci e riferiti alla fine del primo bimestre del nuovo anno la popolazione residente in Assisi è salita a 28.147 unità, evidenziando una notevole crescita rispetto agli ultimi due censimenti che rispettivamente fecero registrare nel 1991 24.626 abitanti e nel 2001 25.304, saliti alla data del 31 dicembre 2009 a 27.507. Il progressivo trend di crescita, fino all'importante traguardo appena raggiunto, dimostra come Assisi per qualità della vita e condizioni generali socio-economiche favorisce le nuove nascite mentre appare in grado di attirare, anche da lontano, tante persone e tra queste circa 1.200 "stranieri" che il Sindaco ha preferito chiamare "ospiti" per il loro elevato livello di integrazione, generato dalla buona volontà dei singoli e da quella reciprocità dell'accoglienza che affonda le sue radici nell'esempio sublime di Frate Francesco.



ISTITUTO ALBERGHIERO DI ASSISI: UNA SCUOLA OLTRE LA SCUOLA

Presso l'Istituto Alberghiero di Assisi è stato attivato un corso riservato a 20 soggetti diplomati orientati alla ricerca di nuovi modelli ristorativi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti del territorio e delle produzioni tipiche. Al termine di 800 ore (di cui 360 in stage retribuito) i partecipanti riceveranno un attestato di "tecnico super" che conferma un momento significativo di ulteriore crescita professionale, la cui importanza è stata sottolineata dalla Preside Bianca Maria Tagliaferri, giustamente compiaciuta dall'elevato numero (100) di domande di ammissione che hanno reso necessaria una rigorosa selezione preliminare avvenuta presso la Scuola lo scorso 2 marzo.

PICCOLI "CHEF" CRESCONO NELL'ALBERGHIERO DI ASSISI

Anche la terza edizione delle Borse di Studio del Club UNESCO, intitolate a due grandi protagonisti della ristorazione regionale -Francesco Barbini detto "il Cochetto" (1905-1981) e Angelo Paracucchi-, ha permesso agli allievi dell'Istituto Alberghiero di Assisi di offrire ad una qualificata giuria un saggio convincente delle loro attuali capacità e delle connesse potenzialità di sviluppo professionale. Al termine di un serrato confronto che aveva come tema la valorizzazione della "patata di Colfiorito" eccellente prodotto tipico dell'Umbria è risultata vincitrice la coppia formata da DEBORA CAPRONI e LORENZO FIORUCCI.

NOMINATO IL NUOVO MAESTRO DI CAMPO: ALBERTO BETTOLI

Si può considerare completato l'organigramma del Calendimaggio con la nomina di Alberto Bettoli chiamato a ricoprire la carica di Maestro di Campo rimasta vacante a seguito delle dimissioni di Franco Caldari. İl nuovo "Magistrato della Festa", che riceverà dal Sindaco la consegna delle chiavi della città nel primo giorno del triduo festivo della Festa di Primavera, è persona stimata e conosciuta per i suoi trascorsi di Vice Rettore del Convitto Nazionale e di Dirigente Scolastico, degno coronamento di una carriera interamente dedicata ai giovani. Ha accettato la nomina con autentico spirito di servizio, per amore della città natale di suo padre dove è giunto bambino dalla natia Ferrara nell'anno 1949, per restare saldamente inserito nel tessuto sociale della nostra città. Pochi anni dopo, nella terza edizione del Calendimaggio (1957), aveva scortato come paggetto portatore della Rosa di Primavera il primo mitico Maestro di Campo Giuseppe Papi del quale oggi si trova ad essere il dodicesimo successore. Il corale consenso che accompagna la sua nomina è affidabile garanzia della buona riuscita di questo suo nuovo impegno.

Pio de Giuli – Addetto Stampa dell'Ente Calendimaggio

FIOCCO AZZURRO

Nelle prime ore del 1° aprile, in coincidenza del risveglio primaverile della natura, ha visto la luce, presso l'Ospedale di Assisi, FRANCESCO MARIA RONDONI, di Guido e di Alessia Mariani. Il pargoletto, subito apparso di sana e robusta costituzione, ha fatto felice tutta la famiglia. Il nonno paterno Francesco, già Primario Medico del nostro Ospedale, attualmente è Direttore Sanitario della Casa di Riposo per anziani. Ai numerosi messaggi augurali relativi al lieto evento si aggiungono i fervidi auguri della Redazione di questo periodico.

LA LAMPADA DI ALADINO

Coloring & Banquoling

Battesimi - Comunioni - Cresime - Matrimoni Rinfreschi - Feste di Compleanno - Inaugurazioni Cene complete a base di Lumaca Presso la Vs. abitazione o presso nostre Locations

Tel. 075/804.32.81 Massimiliano 347/48.71.521

Via dell'Ose, 1–06081 Castelnuovo di Assisi (PG) direzione@ilgirasoleassisi.it www.lalampadadialadinocatering.com

PRESENTATO L'EVENTO "LIBERA L'ARTE" PRESSO LA SEDE DELLA MANINI SPA



Attraverso la IV edizione torna così l'importante progetto culturale dell'azienda di Assisi, leader per la progettazione e realizzazione su scala industriale di sistemi prefabbricati in cemento armato, che si propone di "risvegliare"

nei progettisti il sacro fuoco della creatività artistica anche al fine di armonizzarla con la loro professione. Numerosi sono i progettisti italiani che si sono misurati con i più diversi linguaggi pittorici. Gettando così il cuore oltre l'ostacolo, costituito dalle inevitabili contingenze temporali e professionali, e cercando ancora di rappresentare a loro modo quel suggestivo scambio creativo e costruttivo tra la progettazione e l'arte.

Per la precisione sono 123 - tra architetti, ingegneri e geometri italiani - quelli che hanno riscoperto il fascino della tavolozza iscrivendosi alla IV edizione del concorso biennale di arte pittorica, con relativa mostra, organizzato dalla Manini Prefabbricati Spa.

"Libera l'arte", infatti, nasce dalla sensibilità di Roberto Manini che ha voluto fortemente questa iniziativa per creare un innovativo strumento di dialogo tra una grande realtà industriale ed il mondo della progettazione grazie ai sentieri affascinanti dell'arte. L'iniziativa è riservata ai progettisti italiani che hanno collaborato in passato con il Gruppo Manini Prefabbricati Spa, a quelli che lo fanno attualmente e a quelli, infine, che vogliono iniziare per la prima volta, con un canale del tutto nuovo, un percorso insieme all'azienda di Assisi



leader per la progettazione e realizzazione su scala industriale di sistemi prefabbricati in cemento armato.

Questo importan-

te ed originale, unico in Italia, appuntamento con le arti figurative interpretate da non professionisti del pennello – organizzato dalla Manini e patrocinato da Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Assisi, Ordini degli Ingegneri e degli Architetti e Collegio dei Geometri della provincia di Perugia, Accademia di Belle Arti "P. Vannucci" di Perugia e Università degli Studi di Perugia – è stato presentato presso la sede della Manini a Santa Maria degli Angeli. Sono intervenuti Arnaldo Manini, amministratore delegato della Manini Spa, Anna Rita Rustici, responsabile dell'ufficio marketing Manini, il critico Giovanni Zavarella, coordinatore della giuria che ha valutato le opere, e i rappresentanti degli ordini professionali patrocinanti.

La raccolta delle opere è iniziata nell'ottobre 2010 ed è terminata il 31 gennaio scorso. I primi tre classificati, giudicati migliori da una **giuria** di prestigio (composta dall'Ing. Claudio Ricci, sindaco di Assisi con funzione di presidente della Giuria, Angelo Calabrese, critico d'arte, Daniele Taddei, presidente dell'Art Club Studio di Macerata, Giovanni Zavarella, critico d'arte con funzione di coor-



dinatore, Anna Rita Rustici, in rappresentanza della Manini Prefabbricati SpA con funzione di verbalizzante), avranno come premio la possibilità di effettuare bellissimi viaggi, mentre le opere vincitrici rimarranno, come ormai consuetudine fin dalle precedenti edizioni (2005-2007-2009), alla Manini che sta pensando in futuro di creare, per poterli esporre in modo permanente, una vera e propria galleria d'arte. Oltre ai **tre vincitori**, la giuria ha anche assegnato **venti menzioni di merito**, viste le tante opere arrivate e soprattutto per la qualità di questi lavori.

L'inaugurazione della mostra, l'annuncio dei vincitori e delle menzioni di merito, la premiazione e la presentazione del catalogo delle opere pervenute, pubblicazione che accompagna come consuetudine l'esposizione, si svolgeranno il 9 aprile 2011 alle ore 15.00 presso la suggestiva location di Palazzo Monte Frumentario di Assisi, con l'esposizione di tutte e 123 le opere in concorso che durerà poi fino al 26 aprile. Opere e progettisti che quest'anno provengono, oltre che dall'Umbria, anche da regioni come Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Calabria, Marche, Toscana, Sardegna, Sicilia e perfino dalla Repubblica di San Marino.

L'iniziativa "Libera l'arte", più che come concorso e mostra comunemente intesi, si configura come un vero e proprio progetto culturale di grande spessore. In quanto si propone di "liberare" l'artista che, a livello più o meno consapevole, è parte integrante della creatività di architetti, geometri, ingegneri, dando loro la possibilità di cimentarsi con la propria fantasia ed il proprio humus espressivo. Non limitandosi ovviamente ad una mera partecipazione estemporanea a questo evento, ma anche per rappresentare, in alcuni casi risvegliandola, la "vera", insostituibile, cifra della loro professionalità.

Questa importante intuizione viene portata avanti con grande determinazione da Arnaldo Manini, con l'obiettivo di "umanizzare" ulteriormente, attraverso l'arte, la fabbrica da lui stesso fondata, valorizzandone l'amore per il bello e per lo stile che la caratterizzano. "Libera l'arte – ha sottolineato Arnaldo Manini – è un progetto avviato nel 2005 da mio figlio Roberto. Grande amante dell'arte, Roberto ha saputo introdurre un dialogo con i professionisti, tra l'arte e il mondo industriale della progettazione. Uno slancio rivolto alla costruzione di un dialogo aperto e rinnovato, di relazioni di livello umano ed ideale con chi, a vario titolo, collabora con



l'azienda, ma anche con chi condivide gli stessi obiettivi". Infatti, la Manini si pone tra le aziende leader nel settore della prefabbricazione industriale in cemento non soltanto per i suoi quasi 50 anni di esperienza, o per il suo fatturato annuo che ha raggiunto i 100 milioni di euro, oppure per i suoi quattro stabilimenti di produzione che si distinguono su molti altri anche a livello europeo, o per gli oltre 500 addetti, o per essere in grado di offrire supporti tecnici progettuali e servizi aggiuntivi come valido aiuto a progettisti e clienti.

La sua forza ed il suo motivo d'orgoglio stanno anche nella costante ricerca della qualità, della bellezza e dell'eleganza del prodotto, nel totale rispetto delle normative e dell'ambiente in cui opera. Lo studio di elementi architettonici prefabbricati curati nelle forme, geometrie e finiture è da sempre il marchio di fabbrica della Manini Prefabbricati a testimonianza di un'innata attenzione per il bello. Non di certo solo strutture di cemento, quindi, sono le realizzazioni della Manini, ma stabilimenti, centri commerciali, edifici scolastici, parcheggi e quant'altro che rispecchiano una grande sensibilità all'arte e alla cultura.

Sensibilità dimostrata, appunto, in particolare con l'ideazione di "Libera l'arte", concorso che anche quest'anno avrà come detto una mostra finale che permetterà di ammirare tutte le opere pervenute. Dopo l'inaugurazione del 9 aprile, sarà possibile visitare l'esposizione, presso Palazzo Monte Frumentario di Assisi e ad **ingresso gratuito**, dal 10 al 26 aprile prossimi con il seguente **orario**: dal martedì alla domenica (10-13; 16-19).

Bruno Barbini



UNA FOTO DAL SAPERE ANTICO

Per gentile concessione del dottor Mario Romagnoli pubblichiamo una foto storica relativa all'8° Congresso Medico Umbro svoltosi in Assisi (via San Francesco) dal 20 al 22 settembre 1908. La

foto ci consente alcune riflessioni: la prima è quella che dimostra inequivocabilmente una cultura medico-sanitaria in Assisi fin dagli albori del secolo scorso; la seconda è quella di un ospedale interessato



al progresso della medicina della chirurgia con Assisi antesignana Umbria. Questo patrimonio culturale che è messo dubbio da alcuni provvedimenti discutibili di razionalizzazione della sanità regionale non può essere vanificato declassando il nosocomio assisano ad un puro presidio sanitario. Assisi che è città dalle belle tradizioni medico-sanitarie, rappresenta non solo un punto di riferimento per il distretto sanitario di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara e Valfabbrica ma è stato ed è eccellenza per alcune specializzazioni.

Non ultimo, i governanti della sanità umbra devono ricordare che Assisi ospita annualmente milioni di turisti e pellegrini.

Bruno Barbini





La tua Banca in Umbria, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

ASSISI

Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S.Maria d.Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303 Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA

Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it

ASSISI PROPERZIANA: EROS E CULTURA

I problemi che affliggono quest'anno il mondo della scuola non hanno impedito al Liceo Classico di Assisi, grazie alla sensibilità culturale e alla ferma volontà del dirigente scolastico Giovanni Pace, di celebrare il Certamen propertianum, giunto alla nona edizione. Organizzato appunto dal Liceo Classico di Assisi, intitolato proprio a Properzio, in cooperazione con l'Accademia Properziana del Subasio "Centro Studi Poesia Latina in distici elegiaci" di Assisi, e con il Dipartimento di Filologia e Tradizioni greca e latina, dell'Università degli Studi di Perugia, il certamen, gara che consiste nella traduzione e commento di un brano delle Elegie di Properzio, e che è riservata a studenti liceali del penultimo o ultimo anno di corso con un curriculum di eccellenza, si è svolto il 18 febbraio scorso ed ha visto la partecipazione di sedici alunni, provenienti da varie regioni italiane: Sardegna (ISIS "Sergio Atzeni" Capoterra, Cagliari), Sicilia (ISIS Castelvetrano, Trapani), Calabria (Scientifico "Giuseppe Berto" Vibo Valenzia), Campania (Classico "Imbriani" Pomigliano d'Arco, Napoli, e Liceo Ginnasio "D. Cirillo" Aversa, Caserta), Lombardia (Scientifico "Camillo Golgi" Breno, Brescia), Toscana (Ist. Salesiano Don Bosco, Firenze), e Lazio (Classico "Dante Alighieri" Anagni, Frosinone; Liceo Ginnasio "Anco Marzio" Lido di Ostia; Classico "Spallanzani" Tivoli).

Al Certamen ha partecipato anche Francesco Busti, alunno che frequenta il penultimo anno del Liceo assisano, e che si è avvicinato con genuino interesse alla poesia di Properzio: "una poesia – dice Busti – che riconduce tutta un'esistenza allo slancio passionale dell'amore, vissuto da un poeta giovane che si rivolge ai giovani", perciò "confrontarmi con altri ragazzi animati alla mia stessa passione per questo autore, è stato per me una sfida entusiasmante".

L'iniziativa è stata sostenuta dalla prof. Antonietta Marcelli Catanzaro, consorte del compianto Giuseppe Catanzaro, insigne studioso di lingue classiche che fu tra i fondatori del certamen, nonché preside del Liceo Classico Properzio, e da altri sponsor: l'Accademia Properziana del Subasio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, la ditta Angelo Colussi.

L'evento è organizzato in una cornice culturale che ha previsto una visita ai luoghi romani di Assisi, in particolare il Foro e le due domus romane, testimonianze sommerse della prosperità del municipio romano nella prima età imperiale, che aveva il suo centro davanti al maestoso Tempio di Minerva che lasciò ammirato il Goethe per il "senso dell'arte" e la "genialità" che traspare da quella facciata. Gli studenti e i loro docenti, con la guida di Maria Laura Manca, Soprintendenza per i beni archeologici dell'Umbria, hanno visitato l'area dell'antico foro romano e i mosaici e le decorazioni parietali delle domus, di raffinatezza pari alle ville pompeiane, ed hanno potuto così conoscere le risorse dell'Assisi romana, una realtà nascosta nella città universalmente nota per le virtù serafiche di Frate Francesco. Ma le due realtà culturali non contrastano: tra l'Assisi di Properzio e l'Assisi francescana c'è una continuità espressa proprio da una delle maggiori risorse dell'ambiente: l'olivo, che è il simbolo della 'Minerva', l'antica dea greco-romana, e da cui si ricava, simbolo di pace e di perenne forza spirituale, l'olio per la lampada del Santo, donato ogni anno da una regione italiana.

Questa simbiosi culturale, apprezzata dagli ospiti del certamen anche nel segno del paesaggio naturale ed artistico con cui la Città si presenta, è stata ricordata sia dal Sindaco Claudio Ricci nel saluto ai partecipanti presso il ristorante S. Francesco, sia dal Prof. Giorgio Bonamente, Preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Perugia, presidente della commissione esaminatrice. La quale, composta anche dai professori Carlo Santini, Roberto Cristofoli, Donato Loscalzo e Carlo Pellegrino, ha deciso di non assegnare il primo premio; ma di premiare, secondo e terzo, Silverio Franzoni di Breno (Brescia), e Matteo Rometta di Castelvetrano (Trapani).

In un ambiente familiare i gusti tipici dell'Umbria

Uscita:

Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

Via Los Angeles, 9

S. MARIA DEGLI ANGELI

Tel. 075 8043328/9

La premiazione, avvenuta nella mattinata del 19 febbraio presso la sala della Conciliazione del Comune di Assisi, è stata preceduta da una lezione del prof. Sergio Casali (Univ. Roma Tor Vergata) su "Properzio e la battaglia di Azio".

Il testo su cui gli alunni si sono dovuti cimentare quest'anno era una elegia di 24 versi in cui Properzio lamenta di avere smarrito alcune tavolette di cera, di scarso valore commerciale ma di grande importanza perché vi erano impresse, non solo le proteste di Cinzia per lo scarso trasporto amoroso del poeta o i sospetti sulla sua infedeltà, ma anche le sue parole d'amore verso fanciulle che era riuscito a conquistare: lampi di poesia. Per riaverli Properzio è disposto a pagare. È la storia di un oggetto smarrito, ed è qualcosa che ha a che vedere con le abitudini di tutti i tempi, e che nei nostri, tra sms e social network, ha acquisito dimensioni stratosferiche. Insomma, Properzio aveva perso la sua sim, ma era una sim in cui era concentrata la sua maestria poetica nell'arte d'amore.

Paolo Anelli

LE ATTIVITA' CULTURALI DEL CIRCOLO DEL SUBASIO

Nella sala della Conciliazione del Palazzo Comunale è stata presentata la tesi di laurea della dottoressa Margherita Sensi che ha trattato " sette passioni di sette Santi ": Rufino, Vittorino, Sabino, Crispolto, Costanzo, Ercolano e Lorenzo.

Il Passionario, illustrato ai numerosi e qualificati intervenuti all'incontro dal prof. Francesco Santucci, contiene le passioni di 158 Santi ed è conservato presso l'archivio capitolare della Cattedrale di S. Rufino, inaugurato il 3 settembre 1941, ove è anche conservata la più antica pergamena dell'Umbria risalente all'anno 963.

L'altro relatore, il prof Nicolangelo D'Acunto, ha compiuto una approfondita disamina del lavoro svolto dalla dott.ssa Sensi offrendo anche variegate novità al pubblico. Alla Messa giornaliera non si ascoltava il sermone del celebrante ma si leggeva la passione in onore del Santo del giorno proprio dal passionario, datato ad epoca non anteriore al 1317; ponendo anche in rilievo, tra l'altro, anche il valore economico del passionario di gran lunga superiore al valore di un appartamento odierno: infatti per le 248 carte era necessario in pratica un intero gregge.

Al termine della presentazione è stata offerta agli intervenuti la possibilità di esaminare sia il passionario, sia la pergamena del 963, sia il catasto e il primo piano regolatore della città di Assisi del 1316.

In occasione delle celebrazioni dell'Unità d'Italia il Circolo del Subasio ha organizzato un incontro presso l'Archivio di Stato in Assisi ove le Professoresse Paola Monacchia, Federica Romani e Rita Liurni hanno illustrato i preziosi documenti risorgimentali conservati e anche l'Archivio e la Biblioteca Fiumi Sermattei della Genga recentemente tornata in Assisi.

E cosi' è stato possibile vedere, ammirare e sfogliare lo Statuto del Comune di Assisi che, con la catenella ancora esistente, era appesa sotto le Logge in modo che potesse essere consultato da tutti i cittadini; nochè tanti altri documenti attestanti la proclamazione dell'Unità d'Italia compresa la notificazione del 16 settembre 1860 emanata dal commissario in nome e per conto del re Vittorio Emanuele II e ancora un voluminoso rotolo di pergamena contenente un procedimento civile con le dichiarazioni dei testimoni i cui cognomi esistono ancora oggi in Assisi.

La visita si è conclusa con una lunga e attenta riflessione sulla "mattonata" del tempo e con i ringraziamenti del presidente Costanzi alle professoresse che con le loro preziose relazioni hanno veramente arricchito i soci del Circolo.

Dall'ufficio stampa del Circolo del Subasio.





ALLA LUCE DEL FEDERALISMO FISCALE

La Sipa di Assisi, Scuola Italiana di Pubblica Amministrazione, presso l'ORA HOTELS di Santa Maria degli Angeli, giovedì 24 marzo, ha organizzato un interessante convegno sul tema della "Fiscalità degli enti Locali e Lotta all'Evasione". Accreditato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili e dall'Ordine degli Avvocati ai fini dell'acquisizione



dei crediti formativi degli appartenenti ai rispettivi ordini, il convegno ha registrato la presenza di numerosi professionisti provenienti anche da fuori regione.

Dopo l'indirizzo di saluto del Sindaco di Assisi ing. Claudio Ricci, portato dall'Assessore alle finanze geom. Moreno Massucci, chiamato anche a presiedere il convegno, sono iniziate le relazioni degli esperti.

Ha introdotto il dott. Domenico Di Mascio, comandante della Guardia di Finanza di Assisi, che ha ampiamente trattato l'argomento della "Fiscalità degli Enti Locali e i rapporti con le istituzioni che combattono l'evasione fiscale" partendo dalla Riforma Minghetti del 1865, considerata quale fondamento dell'imposizione

locale dell'Italia post unitaria, fino ai giorni nostri con tutta una serie di riferimenti normativi che si sono succeduti nel tempo con le varie riforme di finanza derivata degli anni 80 e 90 del secolo scorso.

A seguire il dott. Vincenzo Tuzi, comandante provinciale di Perugia della Guardia di Finanza si è soffermato sulla "Attività della Guardia di Finanza a contrasto dell'evasione fiscale". Ha preso poi la parola la prof.ssa Livia Mercati, docente di contabilità pubblica nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia trattando il tema delle "Prospettive del Federalismo Fiscale e riflessi sui bilanci degli Enti Locali".

Il vice-presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperto contabile di Perugia dott. Roberto Rosignoli ha argomentato sulla "partecipazione degli Enti Locali alle attività di accreditamento" mentre il dott. Pier Roberto Sorignani della Direzione Regionale Agenzia delle Entrate si è soffermato sugli "Indici di capacità contributiva ed accertamento".

L'altro complesso argomento del contenzioso tributario e sui modi e tempi di utilizzazione è stato trattato dall'avv. Giuseppe Caforio, Docente di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza Università di Perugia.

Sono seguiti interessanti interventi da parte di tanti professionisti presenti in sala stante la complessità della materia e i numerosi dubbi e incertezze che regolano l'applicazione delle norme fiscali e tributarie vigenti.

La SIPA di Assisi che ha organizzato con professionalità ed impegno un appuntamento di alta valenza tecnica e professionale, peraltro reso in forma gratuita ai partecipanti, ha promesso di promuovere altre iniziative nel rispetto delle volontà statutarie che rappresenta.

Bruno Barbini



PAURA E DESIDERIO

La paura, insieme alla gioia, al dolore e alla rabbia, fa parte dei più potenti impulsi dell'uomo; è un sentimento del quale si diviene fortemente consapevoli nei momenti di pericolo: rappresenta infatti il meccanismo di difesa che serve ad attivarci di fronte ad un pericolo reale e specifico.

La paura, di per sè, non ĥa nulla di patologico e finché questo impianto difensivo si attiva con un'intensità *proporzionale al rischio*, il 'sistema paura' è utile; se si rompe l'equilibrio, si passa gradualmente a stati d'animo di diversa intensità, che vanno *dall'apprensione*, *all'esitazione*, *all'incertezza fino al terrore*, *alla fobia e al panico*.

Ogni momento storico ha paure collettive vecchie e nuove; la società attuale, caratterizzata dal rapido incalzare di avvenimenti critici e nuovi problemi, ha introdotto *nuovi rischi e di conseguenza paure inedite*. Nel contesto di una cultura che ci chiede continuamente di apparire sempre e ad ogni costo, *le paure principali*, evidenti soprattutto tra gli adolescenti (ma non solo!), sono quelle *di non piacere*, *di non arrivare*, *di non ottenere*, *a cui fatalmente è legata la paura di essere esclusi dagli altri*.

La novità è che si assiste ad una sorta di 'infezione da contatto' per cui chi non ha questa paura comincia prima o poi a sentirla; si osserva il fenomeno della 'paura anticipatoria', un timore che si attiva addirittura per un pericolo immaginario; la paura rischia di diventare un fenomeno molto diffuso al punto che tutti potremmo essere definiti 'malati di paura'.

Questa malattia conduce prima o poi alla passività, alla perdita di motivazione e speranza oppure ad assumere un atteggiamento opposto, quello cioè di essere aggressivi.

Si guarisce dalla paura? Qual è la cura? Comincio con un esempio: adesso la mia *paura* è quella di non riuscire a dare una risposta esauriente alle domande, ma ho anche un grande *desiderio* di scrivere alcuni pensieri come spunti di riflessione.

Le due sensazioni, a prima vista, potrebbero apparire opposte o lontane; in realtà il legame tra il sentimento della paura e del desiderio, costituisce una delle 'leggi' fondamentali che regolano in profondità la vita di ognuno di noi; tutto quello che facciamo è motivato dal desiderio di qualcosa o dalla paura di qualcos'altro: ogni paura 'nasconde' perciò un desiderio e viceversa.

Di fronte ad una paura, prima di tutto, è necessario riscoprire il valore 'terapeutico' del desiderio.

Oggi, l'aspetto curativo del desiderio è in pericolo di vita: in una società che ci chiede tutto e subito, che ci fa vivere una difficoltà come una rinuncia o una sconfitta, i nostri desideri rischiano di limitarsi solo a possedere oggetti con cui 'addobbare' la nostra persona, a volere qualcosa che l'altro possiede, dove trovano posto solo le illusioni; la pubblicità e l'invidia stanno espropriando il valore autentico di un sentimento fondamentale per l'equilibrio della nostra vita. Il desiderio infatti, si fonda sulle proprie capacità, sulle caratteristiche individuali che non dipendono da uno spot o dal copiare un comportamento, è la capacità di immaginarsi diversi da come si è ora, di sviluppare e arricchire la propria personalità; desiderare significa seguire un progetto possibile da realizzare, vivere non solo il presente, ma una vita proiettata in un futuro pieno di ideali, per una crescita personale e sociale nel rispetto di sé e degli altri.

L'energia che proviene da un desiderio autentico e possibile è una potente forza creatrice, premessa necessaria per una 'terapia del desiderio' capace di vincere la paura.

> (*) Psichiatra, svolge attività clinica e di docenza presso l'Università degli Studi di Perugia

Pag. 24



di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

1861-2011: 150° Anniversario BASTIA CELEBRA L'UNITÀ D'ITALIA

I 150 anni dall'Unità d'Italia hanno visto la nostra cittadina, come tutte le altre nel territorio della Penisola, impegnata nel celebrare degnamente questa importante ricorrenza. "I festeggiamenti – ha spiegato l'assessore alla Cultura Rosella Aristei – hanno avuto l'obiettivo di sollecitare tutta la cittadinanza a riflettere sui valori dell'Unità della Nazione, costruita con l'impegno e il sacrificio di tanti italiani. Il coinvolgimento della nostra comunità, dalle istituzioni alla scuola con diverse proposte, è stato finalizzato a ricordare i momenti salienti della storia nazionale e locale e a rafforzare la conoscenza e la piena consapevolezza del passato per costruire un futuro migliore".

L'evento ha avuto diversi momenti significativi, molti dei quali

contenuti nella Settimana Tricolore, dal 27 febbraio al 5 marzo e nella successiva Festa Nazionale del 17 marzo.

Nazionale del 17 marzo.
L'avvio della Settimana Tricolore si è tenuto, appunto, domenica 27 febbraio, nel piazzale antistante il Municipio, alla presenza del sindaco Stefano Ansideri. È stata deposta una corona d'alloro davanti al monumento di Colomba Antonietti, eroina bastiola del nostro Risorgimento, e la Fanfara Garibaldina di Umbertide ha intonato inni patriottici. Subito dopo è stata inaugurata, in Via Garibaldi, la mostra "Bastia e il Risorgimento" con l'esposizione di manifesti e documenti tratti dall'Archivio Storico Comunale, oltre a monete e francobolli a cura

del Circolo numismatico e filatelico di Assisi. La mostra è restata aperta sino al 17 marzo.

Il 1º marzo, presso la sala del Consiglio Comunale, è stato presentato il libro di Andrea Possieri, dal titolo "Garibaldi", edito da Il Mulino di Bologna. L'incontro, presente l'autore, è stato animato dalla relazione di Emanuela Costantini, ricercatrice di Storia Contemporanea alla facoltà di Lettere dell'Università di Perugia. Erano presenti studiosi locali, insegnanti e studenti che hanno dato vita ad un interessante dibattito sul Risorgimento.

vita ad un interessante dibattito sul Risorgimento.

Nella stessa sala, il 3 marzo, è stato presentato il libro "La bianca casa sulla scogliera", scritto dal giornalista assisano Massimo Zubboli, il quale si è soffermato nella ricostruzione della storia della bandiera italiana di cui nello stesso volume si parla. Il giorno successivo, nelle scuole superiori (IPC di Viale Giontella e IPIA di Santa Maria degli Angeli), si sono svolti incontri-dibattito sul tema "L'Italia è unita? Motivazioni, valori, prospettive ancora aperte" a

Via Roma - Tel. 075.8004557
Centro Storico Bastia Umbra
www.gioiellerialupattelli.it

cura della prof.ssa Anna Paola Tantucci. Nel pomeriggio, presso la sala del Consiglio Comunale, il coro della Scuola Media "Colomba Antonietti" ha eseguito canti risorgimentali e subito dopo l'avv. Siro Centofanti ha tenuto la conferenza su "Una stella nella storia d'Italia: Colomba Antonietti".

Sabato 5 marzo, nella stessa Sala del Consiglio Comunale, si è svolta la cerimonia ufficiale di consegna degli emblemi comunali, lo stemma e il gonfalone, alla presenza di autorità civili, militari e religiose e della madrina prof.ssa Edda Vetturini. Si è poi formato un corteo, accompagnato dalla banda Musicale di Costano, che ha raggiunto la Chiesa di Santa Croce dove il vescovo Domenico Sorrentino ha impartito la benedizione al vessillo comunale. Si è



esibito anche il Coro "Città di Bastia". Nel pomeriggio, al Cinema Esperia, si è svolto lo spettacolo "150 anni: Buon Compleanno Italia" auguri a tre voci: canto, danza, costume. La giornata si è conclusa con una serata tricolore (cena e ballo) organizzata dalla Pro Loco di Bastia presso il Disco Hermitage di Assisi.

Alla organizzazione degli eventi hanno partecipato associazioni, istituzioni e cittadini con materiale e contributi documentari. Significativo è stato anche il coinvolgimento della Casa Circondariale di Capanne, le cui ospiti hanno realizzato le coccarde tricolori offerte ai partecipanti delle varie manifestazioni. Alcuni ristoranti, bar e pizzerie, per l'occasione, hanno proposto piatti tricolore.

I bambini della scuola d'infanzia di Via Pascoli hanno effettuato dei piccoli lavori intorno all'Unità d'Italia, mentre la Ludoteca comunale "Gianni Rodari" ha promosso "l'Italia dei Piccoli", un'animazione con i bambini impegnati a disegnare e colorare i propri elaborati su una grande cartina d'Italia.

Anche la giornata del 17 marzo è stata densa di avvenimenti, ad iniziare dalla premiazione del concorso riservato agli Istituti



Superiori sui temi del Risorgimento e dell'Unità d'Italia. Sulle note della Banda Musicale di Costano è stato fatto omaggio alle lapidi commemorative di Colomba Antonietti e Giuseppe Garibaldi. La giornata si è conclusa con la conferenza della prof.ssa Edda Vetturini sul tema "Fine gloriosa di Colomba Antonietti, eroina risorgimentale nativa di Bastia".

Foto FAP FOTO



DONNE E RISORGIMENTO, INCONTRI IN BIBLIOTECA

Nell'ambito della Biblioteca Comunale di Bastia Umbra, i lettori che partecipano al progetto culturale "*Di'la tua*..." non potevano ignorare una 17 marzo, giorno per ricordare quel lontano 17 marzo 1861, ha fatto sì che, nel corso di quattro incontri, si allargassero le argomentazioni in proposito.



celebrazione importante come il 150° anniversario dell'Unità d'Italia; anzi, questa è stata l'occasione ottimale per rinverdire ricordi di scuola, per approfondire gli episodi storici che stanno alla base del Risorgimento Italiano, per ricordare chi erano gli uomini chiamati "padri della Patria", per scoprire il ruolo che ebbero le donne in tale Risorgimento.

Dico scoprire, perché i libri di storia difficilmente parlano di quale fu il contributo di impegno, di sacrificio, di dolore, di coraggio e, perfino, di morte, che le donne seppero dare in quel penoso e difficile periodo.

Il fatto, poi, che l'annuale Festa della Donna, capitasse a pochi giorni di distanza dal Così, ad esempio, oltre alla biografia delle donne del Risorgimento meno o più conosciute, s'è ricordata quella di *Colomba Antonietti* di Bastia Umbra; s'è raccontata la storia della festa della donna a partire dalle *donne bruciate a New York*, dalle *suffragette*, dal perché s'è scelta la mimosa come fiore-simbolo, per concludere con il delineare il concetto della dignità della donna...

della donna...
Il gruppo di lettori inseriti
nel progetto "Di' la tua..."
ha dimostrato entusiasmo,
partecipazione ed una sentita italianità, che sicuramente
gli argomenti trattati hanno
contribuito ad alimentare, se
non ad accrescere.

Maria Antonietta Benni Tazzi

22 Aprile - 1 maggio 2011 - Umbriafiere - Bastia Umbra ASSISI ANTIQUARIATO XXXIX MOSTRA MERCATO NAZIONALE

"Assisi Antiquariato" è ormai un marchio di qualità. E' uno degli appuntamenti più attesi e più prestigiosi della primavera dell'arte antica: dal 22 aprile al 1° maggio al Centro Umbriafiere di Bastia Umbra (a due passi dalla città di San Francesco) torna la mostra mercato nazionale, visitata ogni anno da migliaia di appassionati,

collezionisti, studiosi e semplici amanti del bello. Gente alla ricerca di emozioni, ma soprattutto di qualche buon affare. Rigidissima la selezione di antiquari e oggetti in vetrina: una commissione di esperti, infatti, esamina e valuta con particolare attenzione ogni proposta. Ottanta espositori italiani e stranieri in pratica il meglio di ciò che offre il panorama attuale dell'antiquariato allestiranno gli stand con preziose rarità, autentici del desiderio. oggetti Ottomila metri quadrati di



esposizione. E' un viaggio affascinante e intrigante tra stili diversi, ognuno con il proprio percorso.

ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE CULTURALE "BASTIA UMBRA: CITTÀ D'EUROPA"

Si è svolta nei giorni scorsi l'annuale assemblea dell'associazione culturale "Bastia Umbra: città d'Europa", presieduta dal prof. Carlo Rosignoli. Nel corso della riunione, alla quale ha partecipato il vice-



sindaco Rosella Aristei, è stato approvato il rendiconto dello scorso anno ed il preventivo 2011. Sono state formulate alcune proposte innovative sia sul fronte del Premio Fenice Europa che della sezione "Claudia Malizia".



CANTINE SAN CLEMENTE s.r.l. Località Polzella, 06036 Montefalco (PG) - Italy Tel. 0742.379164 - Fax 0742.371433 info@cantinesanclemente.it - www.cantinesanclemente.it



Giovani alla ribalta "TRA REALTÀ E FANFASIA" Un romanzo di Letizia Susi

E' raro, ma non impossibile.

Ci sono giovani che hanno il sacro fuoco della precoce creatività letteraria. Non di rado i loro esiti artistici vengono appellati 'opere giovanili'. E in età matura sono gli stessi autori, a volte, a rifiutarne la paternità per le più svariate motivazioni. Vale per tutti Alessandro Manzoni. Ma non sempre ciò accade.

Non solo perché ci sono casi letterari giovanili di valore assoluto come Verlaine, ma anche perché sono di particolare utilità per una corretta e fedele indagine sulla evoluzione linguistica, stilistica e contenutistica di uno scrittore o di un poeta. E di sicuro appartiene a questa seconda categoria la risultanza narrativa di Letizia Susi dal titolo 'Tra realtà e fantasia', stampata dalla Edizioni Albatros, pagg. 129, con copertina illustrata da Francesco Orsini. La scrittrice, solo per l'età 'in erba' (ha 15 anni) ha



per l'età 'in erba' (ha 15 anni) ha scritto un 'romanzo' che sgomitola una vicenda adolescenziale di notevole interesse psicologico con slanci fantastici, laddove si sposano la quotidiana realtà con la magia di una immensa fantasia che ha il sapere di costruire non solo una fantastica location, ma anche di saperla animare con l'incontro di due ragazzi in cammino verso la vita.

Il volume che si avvale di uno stile, di sicuro composto, scorrevole, poco gergale e ancor meno infantile, propone, in brevi capitoli, due livelli di vita che interagiscono nella stessa persona sul versante dell'ordinario e dell'immaginario. Con sapienza narrativa (con consumata perizia, quasi incredibile

per una ragazza del IV liceo Scientifico) la scrittrice della quale, di sicuro, sentiremo parlare in futuro, anima la scena scolastica, familiare, sportiva, ecc. con una serie di personaggi che si muovono intorno alla protagonista, esaltando le luci e le ombre di una personalità in fieri.

I loro sogni che sono per noi superficialmente fantasticherie, per loro sono emergenze dell'anima. Forse, noi grandi, dovremo porci, di più e meglio, in auscultazione dei loro bisogni. Non solo verso quelli materiali e consumistici, ma sopratutto verso quelli del loro immaginario. Srotolando la nostra convinzione che non trattasi di solo astratte problematiche.

Dobbiamo cĥinarci ed inchinarci alle loro necessità, non solo per soddisfarli, ma anche per educarne il loro sviluppo. Bisogna comprendere, sic et simpliciter, le loro tempeste per accompagnarli nell'andare nell'aiuola di memoria dantesca, non tanto per sostituir-li, ma per renderli più forti per affrontare la vita che non è cosparsa solo di petali di rose, ma anche di spine. E' un libro, quello della Letizia Susi, che dall'osservatorio di una sensibile ragazza, lancia un messaggio ai suoi coetanei, ma sopratutto lo invia agli adulti che sovente distratti dalla ressa rissosa della corsa quotidiana, non ascoltano le invocazioni di aiuto dei loro figli, dei loro nipoti, dei loro alunni. E' mia ferma convinzione che questa opera prima sarà seguita da altre. C'è solo da sperare che Letizia Susi continui e non si lasci allontanare dalle pragmatiche e utilitaristiche sirene contemporanee. E noi, umili lettori, auguriamo: 'ad maiora, ad meliora' a questa giovane scrittrice.

Giovanni Zavarella

DUE VERSIONI STORICHE DI UN ANGOLO DELLA PIAZZA ANGELANA

Crediamo di far cosa gradita agli angelani e agli eredi Biagetti se ci permettiamo riportare (in due versioni) quanto ebbe a scrivere Giovanni Joergensen a proposito dell'edificio che oggi occupa l'albergo, e il bar.

Non solo per l'atmosfera d'antan che suscita ma anche per le quattro bocche della fontana medicea che si trova addossata alla parete della Basilica (o del Palazzetto mediceo). La segnalazione e le sollecitazioni mi sono venute da Andrea Pennazzi che mi ha fornito in fotocopia la pagina 202 del volume 'Pellegrinaggi Francescani' della Corbaccio editore. Si legge, ovviamente in traduzione: 'Mi trovo nuovamente fuori, sulla piazza che precede la chiesa e il convento. Mi vado a sedere in un piccolo albergo che sta di fronte alla grande basilica alzata da Pio V, attorno alla piccola cappella rustica di frate Francesco. E mentre il giorno s'avvicina alla sua fine e il sole si veste di tinte più dorate, e la grande fontana addossata al muro della chiesa non cessa di ciangottare dalle sue quattro bocche, sto seduto e m'ingegno di tradurre in versi danesi il celebre sonetto di Giosuè Car-



ducci, scritto in onore del Poverello: Santa Maria degli Angeli: 'Frate Francesco, quanto d'aere abbraccia/ questa cupola bella del Vignola, / dove incrocian-

do a l'agonia le braccia/ nudo giacesti su la terra sola./ E luglio ferve, e il canto d'amore vola/ nel piano laborioso. Oh che una traccia/ diami il canto umbro della tua parola,/ l'umbro cielo mi dia della tua faccia!/ Su l'orizzonte del montan paese /nel mite solario alto splendore,/ qual del tuo paradiso sulle porte, ti vegga io diritto con le braccia tese /cantando a Dio - Laudato sie, Signore,/ per nostra corporale sorella morte! (Rime Nuove XV). 1886.

Mentre su 'Il libro del Pellegrino', un itinerario francescano, con

Mentre su 'Il libro del Pellegrino', un itinerario francescano, con traduzione di Mario Pichi e introduzione di Don Aldo Brunacci' per i caratteri della Minerva Editrice di Assisi (1991) si legge: 'Sono fuori, sulla piazza che precede la chiesa e il convento. Davanti alla basilica elevata da Pio V attorno, alla cappella rustica di frate Francesco, c'è un piccolo albergo; vado a sedermi là, e mentre il sole cadendo spande all'intorno i suoi raggi dorati, e la grande fontana accostata al muro della chiesa non cessa di mormorare per le sue venti bocche, resto seduto e traduco, sul mio taccuino, in versi danesi, il celebre sonetto del Carducci - Santa Maria degli Angioli - scritto a quel grande poeta italiano rivoluzionario in onore del Poverello'. Le due versioni ci permettono di avanzare qualche riflessione. La

Le due versioni ci permettono di avanzare qualche riflessione. La prima, incontrovertibile, è quella che trattasi dell'Albergo Biagetti. Mentre sulle 'quattro bocche' possiamo opinare che si possa trattare delle quattro cannelle che si trovano addossate al Palazzetto Mediceo. Ora ne sono visibili solo tre. O in subordine, volendo ritenere che trattasi di quelle in traduzione, addossate alla Basilica, al tempo ne dovevano funzionare solo quattro. E ancor più ci sembra di poter affermare, comunque che le cannelle non erano e non sono venti, ma bensì 26. Per quanto riguarda l'attribuzione progettuale al 'Vignola', ci piace precisare che l'involontario errore del Carducci è da attribuire alla tradizione. Più tardi verrà precisato che da attribuire giustamente e correttamente all'Alessi. Anche se c'è qualcuno che ancora oggi sostiene che il Vignola abbia redatto una sorta di consulenza. Quindi quando si scrive 'la bella cupola del Vignola' si vuole intendere non la ripetitività di un errore, ma semplicemente ricorrere all'immagine poetica del Carducci.

Giovanni Zavarella



NIZZI MARKET

Pesce Surgelato Verdura Surgelata Cacciagione e Carni Congelate Pasticceria Surgelata Stuzzicheria Surgelata Orari:

lunedi-venerdi 9,00-13,00 - 16,00-19,00

sabato 8,30-12,30



zona ind Santa Maria degli Angeli Tel. 075 805241 - Fax 075 80524208 e-mail: nizzi@nizzisurgelati.com www.nizzisurgelati.com



Da Rivotorto

LA PRO LOCO IN ASSEMBLEA ORDINARIA

Relazione del presidente Adriano Tofi sull'attività del biennio 2009-2010

Con il 31 marzo 2011 si chiude un biennio che rimarrà nella storia di questa proloco per il completamento di un sogno inseguito per ventitre anni. Un salone delle feste adeguato. Ho visto sui visi delle persone presenti all'inaugurazione l'espressione di chi sente di aver raggiunto un obiettivo. Uno spazio che utilizzabile anche d'inverno, permette di sentirci una comunità a tutto tondo quello che ci è mancato fino a oggi. È il primo gradino di una crescita che, ci auguriamo, diventerà costante nel tempo. La cerimonia di inaugurazione è stata impreziosita da un magnifico concerto del nostro maestro musicista Stefano Zavattoni.

Una coincidenza che ha dato alla serata il senso di un altro sogno inseguito da tanto tempo e raggiunto con un gruppo di Rivotorto che ha dato dimostrazione di quell'altissima professionalità che è raggiungibile anche qui. Dopo l'11 novembre una serie di manifestazioni, una a ridosso dell'altra come per recuperare le occasioni perdute.

La Scuola per l'infanzia, la Scuola Elementare, i Children Subasio e gran finale il 31.12.2010 con una festa di Capodanno a cinque stelle. E avanti con il 2011. I momenti più importanti di questi due anni sono stati sicuramente i ripetuti incontri con tutte le associazioni, le istituzioni, la Parrocchia, il vicario della Basilica di San Francesco; il momento in cui abbiamo ragionato insieme su cosa fare e come farlo insieme. E se una iniziativa dà risultati positivi non può che essere seguita da un'altra ancora migliore e ecco, tra il 2 e il 7 di luglio, il campionato nazionale di parapendio a Rivotorto. E' un sogno? No realtà.

L'anno 2010 è stato anche caratterizzato dal primo tentativo di dare corpo alla fiera della Befana. Le difficoltà spingono al rinvio. La volontà rimane e il sei gennaio 2011 un' altra collaborazione con confcommercio ed altre istituzioni si concretizza con un altro obiettivo inseguito a lungo.

Insieme a Free Fly Ali Subasio, che raccoglie gli amanti del parapendio, per la discesa della befana e la felicità dei bambini, i numerosi ambulanti per quella degli adulti, la simpaticissima orchestrina per gli amanti della musica e della fiera d'altri tempi e il caldo brulè della proloco che firma un successo.

Carnevale. Dopo l'addio al carnevale dei bellissimi carri preparati nel freddo delle notti di gennaio, il tentativo di non lasciare del tutto e dare un momento di divertimento ai bambini si è realizzato nel 2010 con la passeggiata sul trenino di carnevale e nel 2011 con la festa nei nuovi locali. Bambini vestiti di bellissimi costumi e animatori che sono riusciti a interessarli per più di due ore. Vogliamo ancora migliorarlo.

Gita in Puglia e Basilicata. Dopo anni di lavoro nella proloco c'è l'idea di andare a ricambiare la visita che abbiamo avuto in occasione del premio intitolato a Francesco Dattini. Un tuffo in quel sud meno conosciuto che il presidente regionale della Basilicata ci ha fatto scoprire portandoci nel cuore dei sassi di Matera, di giorno e di notte, e poi ancora più a sud a vedere l'abbazia benedettina di Montescaglioso, con i suoi preziosi affreschi, e poi ancora Pietrapertosa per tentare il volo dell'angelo e concludere ospiti a Pignola con una tavolata di genuinità e gli scambi di doni che ci ha fatto sentire fratelli. Quest'anno nord, 29/30 aprile e 1 maggio, verso Venezia, Padova e il Trentino ancora tutti insieme con le loro proloco.



Conoscere Assisi. Scuola elementare. Da un'idea di Aldo Lutazi, che ne sforna in successione, la visita con i ragazzi della quinta elementare di Rivotorto nel centro storico di Assisi viaggiando con il trenino. Una passeggiata immersa nel verde e nella storia assisana con la visita alla cripta di San Rufino, con le pietre che ci parlano di un passato lontano e affascinante, per poi continuare il percorso antico nel foro romano e essere ricevuti dal Sindaco.

Rassegna antichi sapori. Si ricomincia ogni anno con le stesse preoccupazioni, si ripete ogni anno la stessa calca, lo stesso parlare contemporaneo di mille voci che cercano di sovrapporsi alle note dei gruppi musicali, per finire a tarda notte o meglio verso il mattino con tutti gli addetti stremati dalla fatica ma in cuor loro soddisfatti per il lavoro fatto, da volontari, per Rivotorto.

Satriano. Finita la Rassegna, ma non gli impegni, il sabato successivo a ricevere i Cavalieri pronti per la Cavalcata di Satriano guidati da Giovanni Raspa e che si presentano alla ProLoco per l'uovo in padella, colazione per duri prima di partire per Nocera.

Gite sociali. Il premio per i giovani, gradito anche dagli adulti, che di domenica costringe a fare lunghe file, che sembra non pesino, per i giochi di Mirabilandia che fanno passare una giornata, tutti insieme, questa volta a divertirsi. E quelli che non si appassionano ai giochi sull'acqua la domenica successiva (era il 2009) alle grotte di Frasassi e a Loreto e quello successivo (2010) nella bellissima città di Lucca.

Commemorazione dei caduti e festa di san Martino. L'ANMIG è impegnata da anni per le celebrazioni del 4 novembre, che con la partecipazione delle autorità civili, militari e religiose ma soprattutto per la presenza dei bambini delle scuole elementari e la loro partecipazione con la recitazione di brani adeguati alla manifestazione, si realizza una giornata del ricordo dei caduti di grande intensità.

À seguire la festa di san Martino per ringraziare tutti i partecipanti con le castagne offerte dall'Amministrazione comunale.

Pasquetta in bicicletta. l'UC. Rivotortese da anni organizza , condizioni atmosferiche permettendo, una passeggiata in bici sui 10 kilometri, per tutte le età. Un altro momento di incontro dei Rivotortesi che si conclude spesso coi sapori di una volta (pasta e fagioli). La prossima, il 25 aprile, sarà seguita dal "Gelato a Primavera" che vede la presenza dell'imprenditore Mauro Ortolani nella veste di mecenate, ancora per la gioia dei bambini.

Calendario 2011. E' un ripetersi di anno in anno di calendari sempre più belli. Quest'anno ancora di più perché ogni mese è stato impreziosito da una delle dodici tavole del Sermei che si trovano nella chiesa di Rivotorto e che abbiamo voluto far ammirare in tutta la loro bellezza anche a coloro che avevano difficoltà a guardarli sulle pareti in alto.

Un bilancio sicuramente positivo che ha trovato il consenso dei soci e della popolazione. Con animo sereno il direttivo si congeda in attesa di conoscere l'esito delle votazioni del 3 aprile e il conseguente organigramma che dovrà progettare il lavoro del prossimo mandato valido per il biennio 2011-2012.

NELLA FOTO: IL DIRETTIVO IN CARICA 2009-2010



Consiglio direttivo: Adriano Tofi (presidente), Patrizia Calzora (vice presidente), Elisabetta Martini (vice presidente), Aldo Lutazi (segretario), Alberto Piccioni (tesoriere), Paolo Tofi (addetto al patrimonio), Vitale Battistelli (responsabile circolo), Riccardo Azzarelli, Luigi Cappelletti, Gianni Ciambrusco, Luca Morani, Americo Sorbelli, Luca Tanci (consiglieri). Revisori dei conti: Stanislao Busti, Mario Draoli, Vincenzo Marcantoni. Probiviri: Sara Falcinelli, Francesca Lutazi, Jacopo Tofi. Responsabili esterni circolo: Piero Tinivelli, Luciano Tordoni.





di Cannara

Piccola nota per i lettori.

L'amico e prezioso collaboratore prof. Ottaviano Turrioni ha chiesto un turno di riposo. In verità, un banale infortunio domestico ha causato un serio problema che lo vede costretto a riposo assoluto dopo aver subito un delicato intervento. Suo malgrado ha dovuto posare anche la penna e dedicarsi esclusivamente "all'ozio" ed alla riabilitazione.

il direttore de "Il Rubino" e la redazione tutta formulano all'amico Ottavio gli auguri di una pronta guarigione mentre, da parte nostra, assicuriamo i suoi lettori che sarà di nuovo in corsa per la prossima uscita del giornale. Nella pausa, ci permettiamo di regalare agli affezionati lettori qualche scatto a colori del Centro Storico cittadino.





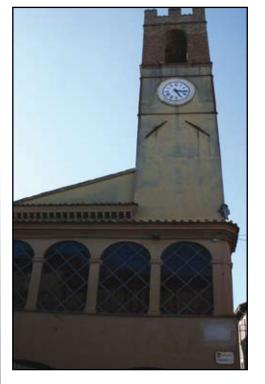


























Rlli Massini s.r.l.

Zona Industriale TORDANDREA D'ASSISI Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

Pag. 30



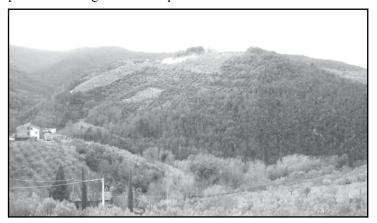
QUALCHE DIVAGAZIONE SULLA STORIA DI UN VOCABOLO CHIAMATO "LA FRATTA"

Chi è nato e cresciuto a Bettona non può non conoscere la storia di un monte chiamato "La Fratta".

Fa sponda alla gradevole "passeggiata delle mura" lato ovest, nordovest del bel perimetro che circonda il centro storico. Volendo raggiungere la cima del colle (distanza 2Km circa) si percorre, in macchina ma meglio a piedi, la discesa che porta all'"acqua minerale" per iniziare poi a salire attraverso un percorso che profuma di bosco.

Una strada più frequentata in tempi passati (prima metà del secolo scorso) quando le case coloniche erano ancora abitate e i boscaioli vi soggiornavano per far legna.

Se non ricordo male per alcuni anni nel dopoguerra, si organizzava anche una festa durante l'estate. Apriva i battenti una casa padronale con annessa chiesa privata posta sulla cima del colle. Ci si spostava per una bevuta genuina di acqua di vena fino alla vicina "fonte del



tamburino". Oggi, per fortuna, in vocabolo "La Fratta" opera da alcuni anni un'azienda agrituristica in grado di offrire un ottimo alloggio, buona cucina tipica, piacevoli passeggiate tra i boschi, escursioni a cavallo e in mountain bike e soprattutto tanta cordialità e spirito di amicizia. Tutto ovviamente con tanti sacrifici e qualche soddisfazione, ha tuonato più volte il titolare del complesso Marcello Taticchi, attraverso gli attestati di stima e gratitudine lasciati dagli ospiti che hanno deciso di sceglierlo e soggiornarci.

Ma ciò che più connotava la bellezza di chi poneva lo sguardo verso "La Fratta" era la perfetta simmetria dei secolari olivi dalla chioma argentea che per la loro qualità e felice esposizione hanno sempre regalato un olio extra-vergine di oliva degno di grande rispetto. Il contadino che ne aveva cura sistemava con perizia la potatura, la concimazione, la zappatura, la regimazione delle acque e, finalmente la raccolta delle olive e la macinazione al frantoio.

Però, da qualche tempo, ponendo lo stesso sguardo si nota che i colori vanno spegnendosi, le erbacce infestanti mostrano di guadagnare terreno, il fitto bosco che era posto lì a fianco per assolvere il compito di buon guardiano, pare stia pian piano aggredendo il terreno confinante mostrando i segni della sopraffazione. Un po' di tristezza mi assale perché quella che era la ridente collina di olivi "moraiolo" è facile diventi tra breve il bosco delle querce, dei lecci e della macchia mediterranea.

Mi auguro che la mia visione pessimistica possa essere presto smentita e che "La Fratta", ridente collina dell'incantevole paesaggio Bettonese, torni, magari all'alba, al suo magnifico splendore.

Bruno Barbini

II. RUBÎNO

L'angolo della Pro-loco LA SCUOLA DELLA PAROLA

Sarà una "scuola" animare la via della comunità religiosa di Bettona, una "scuola" molto particolare che cercherà di avvicinare

i parrocchiani alla Bibbia, alla lettura di questa opera meravigliosa.

Ad animare la "scuola", insieme al Parroco, un gruppo di "volontari" guidati da Suor Alessandra, arrivata da poco a Bettona, punto di riferimento straordinario per tutta la Parrocchia.

La "Scuola della Parola", così il suo nome esatto come voluto dal nostro Vescovo, avrà il compito di riportare la "Parola di Dio" ad essere parte integrante della vita di ogni cristiano. Questo l' intento, questo il cammino, per i prossimi quattro anni, indicato dal Vescovo nella sua Lettera Pastorale, "conversava con noi", consegnata a tutte le Parrocchie.

Gli incontri si terranno

ogni mercoledì, alle ore 20,45, nella sala della Pro-Loco di Palazzo Preziotti.



LE CELEBRAZIONI PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA

Sinergia tra l'amministrazione comunale e il mondo della scuola per festeggiare questo importante anniversario e ricordare i fatti storici che ne hanno caratterizzato l'unione e per dare il giusto input agli studenti di ogni ordine e grado del territorio perché non solo non dimentichino ma perché si facciano portatori e testimoni di tutti i valori che sono a sostegno di queste finalità storiche.

Giovedì 17 marzo alle ore 10.00 toccante cerimonia dell'alzabandiera presso la rotonda tra via Assisi e via Perugia. A seguire il saluto delle autorità ai rappresentanti del mondo della scuola, delle associazioni locali e al numeroso pubblico accorso per l'occasione. Presso la scuola di Passaggio è stata apposta una targa in memoria del patriota e storico bettonese Giovanni Pennacchi del quale sono stati letti alcuni scritti. A ricordo dell'evento è stata messa a dimora una pianta autoctona nel piazzale antistante la scuola.







VOGLIAMO PARLARE **DI ENIGMISTICA?**

Grazie alla cortese disponibilità del nostro affezionato lettore prof. Angelo Ignazio Ascioti apriamo una nuova rubrica che, siamo certi, troverà l'interesse degli appassionati di enigmistica.

Spesso, quando si parla di "enigmistica" si crede che il riferimento sia solo al cruciverba, dimenticando l'origine della parola che si riferisce all'enigma che, secondo la leggenda greca, fu posto dalla Sfinge ad Edipo: "Quale essere, con una sola voce, ha talvolta due gambe, talvolta tre, talvolta quattro, ed è tanto più debole quante più . La risposta fu: "L'uomo, che da piccolo cammina carponi, da adulto va su due gambe ben salde e da vecchio si appoggia a una terza che è il bastone; e proprio nei due periodi estremi è più debole": da questo episodio si potrebbe dedurre che Edipo sia stato il primo enigmista ... ma non se ne ha la certezza. Si narra ancora che la Sfinge, per aver ricevuto la risposta esatta si suicidò ed i Tebani, liberi da quel mostro che divorava chi non sapeva risolvere l'enigma, acclamarono come loro re Edipo.

Ai tempi odierni, per fortuna, nessun autore di giochi enigmistici si toglie la vita, né chi risolve gli enigmi diventa re. Anzi, spesso qualcuno chiede: "Ma a che serve risolvere un indovinello? O una sciarada? O un anagramma? Cosa se ne guadagna?". Francamente non serve a nulla, se non al puro diletto ed alla consapevolezza di aver messo alla prova in modo piacevole e innocuo la propria elasticità mentale e, a volte, una buona dose di pazienza.

Bisogna anche dire che la moderna medicina raccomanda in alcuni casi e per alcune patologie l'utilizzo dei giochi enigmistici per contrastare sia pure in maniera empirica o ritardare, prima del loro insorgere, malattie devastanti come la demenza senile e il morbo di Alzheimer.

I giochi enigmistici

L'arte di ideare giochi enigmistici (enigmografia) può riferirsi a due tipi di enigmi: letterari o poetici e grafici o figurati. Mentre il secondo tipo comprende rebus e verbis, il primo tipo si distingue in più categorie:

1. giochi che non richiedono la frammentazione della parola o della frase da indovinare (indovinello, polisenso);

2. giochi in cui più parole da indovinare si spezzano o si mischiano, per intero o frazionate in sillabe od anche solo in lettere (sciarada, incastro, intarsio, doppia frase);

3. giochi in cui da una parola o da una frase se ne generano altre, per spostamento o soppressione o aggiunta di altri elementi (scarto, zeppa, lucchetto, cerniera, falso diminutivo o accrescitivo, falso vezzeggiativo, falso iterativo, spostamento d'accento, cambio di vocale o di consonante, aggiunta iniziale o finale,);

4. giochi in cui indovinare parole che si formano per diversa disposizione delle lettere o delle sillabe che costituiscono altre (anagramma, antipodo, palindromo).

Alcuni dei giochi sopra elencati hanno delle varianti particolari di non difficile soluzione (sciarada intrecciata, antipodo inverso palindromo, ecc...) e vi sono poi numerosi altri giochi che richiedono

una particolare abilità che si acquisisce solo con l'esercizio. E' necessario precisare che non sempre la mente di un solutore, per quanto possa essere allenata, riesce subito a risolvere tutti gli enigmi presi in esame; a volte basta soprassedere per ritornarci su con calma e la soluzione salta fuori senza sforzo alcuno.

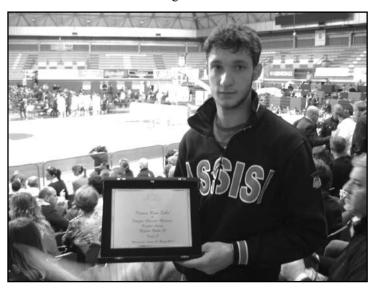
Il Rubino vuole offrire ai suoi lettori, nei prossimi numeri, alcuni esempi di "enigmistica classica", con la speranza di suscitare interesse e di allargare le possibilità di personale diletto, dedicando un po' del proprio tempo libero ad una serie di giochi simpatici e divertenti, che spesso sono trascurati perché vengono considerati astrusi ed irrisolvibili.

Angelo Ignazio Ascioti



PREMIATO FILIPPO MECCOLI MATEJCA ('92) QUALE MIGLIOR **UNDER 21 NAZIONALE**

Il giocatore del Basket Assisi Filippo Meccoli Matejca (classe 1992) è stato premiato domenica 20 marzo 2011 a Montecatini Terme, in occasione delle Finali Nazionali di Coppa Italia, quale miglior Under 21 a livello nazionale della categoria C Dilettanti. Al giocatore è stato assegnato il "Premio Saba " sulla base delle rilevazioni statistiche della Lega Nazionale Pallacanestro. L'atleta



ricevuto questo importante riconoscimento nell'intervallo della finale di Coppa Italia tra lo Sporting Club 1949 Montecatini (Campione d'Italia) e il Diemme Trade Čremona. Al giovanissimo atleta assisiate vanno i complimenti e le congratulazioni di tutto il Basket Assisi.

Ufficio Stampa Basket Assisi

SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti, giardini e campi

Se non lo avete fatto prima, ponete a dimora le nuove piante (viti, olivi, piante da frutto in genere).

Portate a termine la potatura prima della ripresa vegetativa. Eseguite



le concimazioni primaverili. Fate i trattamenti pre e post-floreali. Se il tempo lo permette, effettuate i primi

trapianti primaverili (zucchine, cetrioli, meloni, cocomeri, pomodori, peperoni, melanzane)

In questo mese potete procedere al

trapianto di carciofaie, prelevando il cardo con alcune radici dal ceppo della vecchia carciofaia.

FRUTTETO

In questo mese si possono eseguire i vari innesti su alberi da frutto e viti.

Iniziate la potatura di aranci e mandarini, mentre per i limoni questa operazione rimandatela in un periodo più avanzato, quando la temperatura è più mite.

GIARDINO

Dopo la potatura di rose e piante ornamentali, eseguite una concimazione e zappatura. Per i pratini iniziate i primi sfalci.

CAMPO

Completare la concimazione di copertura (nitrato ammonico, urea o entec 27).

Per informazioni rivolgersi:

Centralino CAP Tel. 075 / 59751 Servizio AMUA Tel. 075 / 5975246 - 5975260 - 5975283 e-mail mezzitecnici@consorzioagrarioperugia.it Sig. Mario Gambelunghe Tel. 075 5975272 Cell 339 3168467



Supermercato CONAD Affiliato ufficiale della grande famiglia CONAD



ANCHE QUEST'ANNO
FINO AL 31 OTTOBRE 2011
APERTO TUTTI I FESTIVI
dalle 9,30 alle 12,30
con pane fresco di giornata

Straordinatie
Sofferte Pasquali
Con i Inigliori alignitela
alla affezionata dientela



Santa Maria degli Angeli Via Los Angeles, 63/B



075 8040863